



Istituto Italiano di
STUDI GERMANICI

Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024/2026 dell'Istituto Italiano di Studi Germanici (IISG)

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del **30 gennaio 2024** ha adottato all'unanimità dei presenti la seguente deliberazione n. **3/2024**

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO l'articolo 1-quinquies, co.4, della Legge 3 febbraio 2006, n. 27 di conversione del D.L. 5 dicembre 2005, n.250;

VISTO il D.lgs. 31 dicembre 2009, n. 213, recante "Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'art.1 della Legge 27 settembre 2007, n.165;

VISTO il D.lgs. 25 novembre 2016 n. 218 "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015 n.124";

VISTO lo Statuto dell'Istituto Italiano di Studi Germanici (IISG), emanato con delibera del CdA n. 16 del 30/4/2021;

VISTO il Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità, approvato con delibera del CdA 29/2021 del 24/9/2021;

VISTO il Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'IISG, approvato con decreto del Presidente del 15 marzo 2006;

VISTO il Regolamento del personale approvato con delibera del CdA 23/2022 del 30/5/2022;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 "nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della amministrazioni pubbliche" e s.m.i.

VILLA SCIARRA - WURTS SUL GIANICOLO

Via Calandrelli, 25 - 00153 Roma. Viale delle Mura Gianicolensi, 11 - 00152 Roma
Tel.: +39 06588811 - Fax: +39 065888139 - P.IVA: 11787331005 - C.F.: 80429910583
www.studigermanici.it - PEC: iisg@pec.studigermanici.it - CUU:UFS25E



Istituto Italiano di
STUDI GERMANICI

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i. “disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. di riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO l’art. 6 del Decreto-Legge 9 giugno 2021 n. 80 recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021 n. 113, che ha introdotto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), quale documento unico di programmazione e *governance* delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il Decreto-Legge 30 dicembre 2021, n. 228 recante “*Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi*”, convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, art. 1, comma 12 di modifica dell’art. 6, comma 6 bis, del decreto -legge 9 giugno 2021, n. 80, con cui è stato rinviato al 30 aprile il termine dell’adozione del PIAO per l’anno 2022;

RICORDATO che il comma 6 del citato art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, così come modificato dall’articolo 1, comma 12, lettera a), n. 3, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022 n. 15, che ha stabilito che con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell’articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni;

RICORDATO altresì che il citato comma 6 del citato art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e s.m.i, prevede che nel Piano tipo siano definite modalità semplificate per l’adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di 50 dipendenti;

VILLA SCIARRA - WURTS SUL GIANICOLO

Via Calandrelli, 25 - 00153 Roma. Viale delle Mura Gianicolensi, 11 - 00152 Roma
Tel.: +39 06588811 - Fax: +39 065888139 - P.IVA: 11787331005 - C.F.: 80429910583
www.studigermanici.it - PEC: iisg@pec.studigermanici.it - CUU:UFS25E



VISTO il successivo Decreto-Legge del 30 aprile 2022 n. 36, convertito con modificazioni in legge 29 giugno 2022, n. 79;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante “Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione” (D.p.r. 24.06.2022 n. 81 pubblicato in G.U. n. 151 del 30.06.2022)

VISTO il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30/6/2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO);

CONSIDERATO che, in ragione delle citate disposizioni normative, e in particolar modo dell'art. 1 comma III del citato decreto ministeriale del 30.06.2022: *“le pubbliche amministrazioni conformano il Piano integrato di attività e organizzazione alla struttura e alle modalità redazionali indicate nel presente decreto, secondo lo schema contenuto nell'allegato che forma parte integrante del presente decreto”*;

CONSIDERATO altresì che, in ossequio a quanto disposto dall'art. 6 del citato decreto ministeriale, le pubbliche amministrazioni come meno di 50 dipendenti sono tenute ad adottare una versione semplificata del PIAO secondo lo schema adottato con il citato Decreto Ministeriale;

PRESO ATTO che IISG è un Ente di piccole dimensioni e con numero inferiore a 50 dipendenti;

TENUTO CONTO che l'Istituto Italiano di Studi Germanici ha approvato con delibera del CdA 42/2023 del 25 ottobre 2023 il Piano Triennale di attività 2024/2026, come previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 218/2016;

SENTITO previamente l'OIV nella riunione del 24.01.2024 e acquisite le indicazioni ed i suggerimenti forniti;

PRESO ATTO che la sezione del piano di fabbisogno del personale è stata esaminato dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 19/10/2023 – Verbale 6/2023 in sede di approvazione del PTA 2024/2026;

VILLA SCIARRA - WURTS SUL GIANICOLO

Via Calandrelli, 25 - 00153 Roma. Viale delle Mura Gianicolensi, 11 - 00152 Roma
Tel.: +39 06588811 - Fax: +39 065888139 - P.IVA: 11787331005 - C.F.: 80429910583
www.studigermanici.it - PEC: iisg@pec.studigermanici.it - CUU:UFS25E



Istituto Italiano di
STUDI GERMANICI

EFFETTUATA l'informativa ai sindacati maggiormente rappresentativi ai sensi dell'art. 5, comma 5, del CCNL 2019/2021;

RAVVISATA la necessità di provvedere;

DELIBERA

1. Di approvare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 dell'Istituto Italiano di Studi Germanici di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante della presente deliberazione.
2. Di dare mandato al Direttore Amministrativo di porre in essere tutti gli atti necessari e conseguenti;

IL VICE PRESIDENTE
(Dott. Bruno Berni)

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
nella funzione di Segretario
Verbalizzatore
(Roberto Tatarelli)

VILLA SCIARRA - WURTS SUL GIANICOLO

Via Calandrelli, 25 - 00153 Roma. Viale delle Mura Gianicolensi, 11 - 00152 Roma
Tel.: +39 06588811 - Fax: +39 065888139 - P.IVA: 11787331005 - C.F.: 80429910583
www.studigermanici.it - PEC: iisg@pec.studigermanici.it - CUU:UFS25E



Istituto Italiano di
STUDI GERMANICI

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2024 - 2026

(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113)

**APPROVATO CON DELIBERA DEL CDA N. 4/2024
DEL 29 GENNAIO 2024**



Istituto Italiano di
STUDI GERMANICI

1. Premessa.....	3
2. Riferimenti normativi	5
3. Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025.....	7
Sezione 1 – Scheda anagrafica dell'Amministrazione	8
Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione	9
Sottosezione 2.1 - Valore pubblico.....	9
Sottosezione 2.2- Performance	25
Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	31
Sezione 3 – Organizzazione e capitale umano.....	65
Sottosezione 3.1 - Struttura organizzativa	65
Sottosezione 3.2- Organizzazione del lavoro agile.....	65
Sottosezione 3.3 - Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale	68
Sezione 4 – Monitoraggio	77

VILLA SCIARRA - WURTS SUL GIANICOLO

Via Calandrelli, 25 - 00153 Roma. Viale delle Mura Gianicolensi, 11 - 00152 Roma
Tel.: +39 06588811 - Fax: +39 065888139 - P.IVA: 11787331005 - C.F.: 80429910583
www.studigermanici.it - PEC: iisg@pec.studigermanici.it - CUU:UFS25E

1. Premessa

Le finalità del PIAO sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla *mission* pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

In termini di contenuti il PIAO, riporta:

- gli obiettivi, programmatici e strategici, della performance;
- la strategia di sviluppo organizzativo e di gestione/valorizzazione del capitale umano e, anche mediante il ricorso al lavoro agile, i target formativi, annuali e pluriennali, volti allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali del personale (anche in relazione all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera);
- gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale;
- attività, fasi e strumenti per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione;
- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare:
 - o la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, dei cittadini (con

- particolare riferimento agli ultrasessantacinquenni e ai portatori di disabilità);
- rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.
 - le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, della soddisfazione e degli impatti sugli utenti.

L'introduzione del PIAO è volta a sostenere una visione integrata e complessiva dei diversi assi di programmazione, garantire la qualità e la trasparenza dei servizi per cittadini e imprese e la progressiva reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, nel rispetto del D.Lgs. 150/2009 e della Legge 190/2012

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Il PIAO è strutturato in quattro sezioni:

1. Scheda anagrafica dell'amministrazione, che riporta i dati identificativi dell'amministrazione.
2. Valore pubblico, performance e anticorruzione, che riporta i risultati attesi, in termini di obiettivi generali e specifici, incluso l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall'Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti. Inoltre, nella sottosezione programmazione-performance, andranno seguite le Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica;
3. Organizzazione e capitale umano, che riporta il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione o dall'Ente;
4. Monitoraggio, che riporta gli strumenti e le modalità di monitoraggio.

2. Riferimenti normativi

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO):

- che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale
- quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

L'articolo 1 del DPR n.81, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 151/2022 del 30 giugno 2022 individua i documenti assorbiti dal PIAO:

- Piano dei Fabbisogni di Personale (PFP) articolo 6, commi 1, 4;
- Piano delle azioni concrete (PAC) 60-bis e 60-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- Piano per Razionalizzare l'utilizzo delle Dotazioni Strumentali (PRSD); articolo 2, comma 594, lettera a), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio);
- Piano della Performance (PdP);
- Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PtPCT);
- Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA).

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano

nazionale anticorruzione – PNA – e negli atti di regolazione generali adottati dall’ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del “Piano tipo”, di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 (Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica Decreto del 30.06.2022 n. 132 pubblicato in G.U. n. 209 del 7.09.2022 in vigore dal 22.09.2022 “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di Attività e Organizzazione”, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, anche alla luce del Decreto del Presidente della Repubblica n. 81 del 30 giugno 2022 pubblicato in G.U. n. 151 del 30.06.2022, in vigore dal 15 luglio 2022, e contenente il “Regolamento recante l’individuazione e l’abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”.

Ai sensi dell’art. 6, comma 6-bis, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall’art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall’art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, la data di scadenza per l’approvazione del PIAO in fase di prima applicazione è stata fissata al 30 giugno 2022. A regime, il PIAO, che ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e approvato entro il 31 gennaio di ogni anno, pubblicato sul sito istituzionale dell’ente e inviato al Dipartimento della funzione pubblica per la pubblicazione sul portale dedicato.

Ai sensi dell’art. 6 del sopra citato Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all’adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all’articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all’aggiornamento di quella esistente all’entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell’articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a. autorizzazione/concessione;
- b. contratti pubblici;

- c. concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d. concorsi e prove selettive;
- e. processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6 Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026, ha quindi il compito principale di fornire una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

3. Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026

L'IISG, quale amministrazione con non più di 50 dipendenti, adotta il PIAO in forma semplificata. Il presente PIAO viene predisposto in base a criteri di proporzionalità e sostenibilità dell'ente, in formato digitale e viene pubblicato sul proprio sito istituzionale – nella sezione Amministrazione Trasparente – e sul sito istituzionale del Dipartimento della Funzione Pubblica.



Istituto Italiano di
STUDI GERMANICI

SEZIONE 1 – SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Denominazione: Istituto Italiano di Studi Germanici
Tipologia di Ente: Ente Pubblico di Ricerca
Indirizzo: Via Calandrelli, 25 – 00153 Roma
Codice fiscale: 80429910583
Partita IVA: 11787331005
Presidente: Prof. Luca Crescenzi (fino al 12 gennaio 2024)
Vice Presidente
con funzioni di Presidente: Dott. Bruno Berni (dal 13 gennaio 2024)
Direttore Amministrativo: Dott. Roberto Tatarelli
Dipendenti al 31/12/2023: n. 13
Telefono: +39 06588811
Sito istituzionale: www.studigermanici.it
PEC: iisg@pec.studigermanici.it

L'Istituto Italiano di Studi Germanici è un Ente Pubblico Nazionale di Ricerca a carattere non strumentale, ai sensi dell'articolo 1-quinquies, comma 4, della Legge 3 febbraio 2006, n. 27 di conversione del D.L. 5 dicembre 2005, n. 250, che opera secondo le disposizioni previste dello Statuto sulla base degli indirizzi generali definiti dal Ministero dell'Università e della Ricerca nel rispetto dell'art. 33, sesto comma, della Costituzione e in coerenza con i principi della Carta Europea dei Ricercatori allegata alla raccomandazione della Commissione Europea dell'11 marzo 2005 n. 251/CE.

L'IISG ha personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia scientifica e culturale, organizzativa, patrimoniale, finanziaria e contabile in conformità al Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 (di seguito D. Lgs. n. 213/2009), in attuazione dell'art. 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165, ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Università e della

VILLA SCIARRA - WURTS SUL GIANICOLO

Via Calandrelli, 25 - 00153 Roma. Viale delle Mura Gianicolensi, 11 - 00152 Roma
Tel.: +39 06588811 - Fax: +39 065888139 - P.IVA: 11787331005 - C.F.: 80429910583
www.studigermanici.it - PEC: iisg@pec.studigermanici.it - CUU:UFS25E



Ricerca.

L'IISG ha sede legale in Roma, in via Calandrelli 25, nell'immobile denominato "Villa Sciarra-Wurts sul Gianicolo", del quale ha la disponibilità in uso gratuito ai sensi della citata legge istitutiva.

L'Istituto Italiano di Studi Germanici si dedica all'Europa del Nord, promuovendo la conoscenza reciproca e la collaborazione scientifica fra l'Italia e la Germania, l'Austria, la Svizzera, la Danimarca, la Svezia, la Norvegia, l'Islanda e l'Olanda. Oggi l'IISG fornisce supporto e formazione ai ricercatori di area umanistica e nel corso degli anni ha esteso i suoi ambiti di attività dalla letteratura alla linguistica, alla filosofia, alla storia, al cinema, al diritto e all'economia. L'IISG promuove progetti di ricerca in proprio, ha un'ampia rete di collaborazioni ed è *host institution* di progetti nazionali ed europei. Dal 1935 l'IISG pubblica «Studi Germanici» e nel 2012 ha inaugurato il nuovo programma di pubblicazioni fondando le Edizioni Studi Germanici. Inoltre, l'IISG organizza convegni, seminari e incontri scientifici. La sua Biblioteca ospita circa 400 titoli periodici e oltre 80.000 volumi, tra cui rare edizioni, e custodisce alcuni importanti archivi.

Il rappresentante legale dell'Ente è il Presidente, che si avvale di un Consiglio di Amministrazione (CdA) per le decisioni strategiche, e di un Consiglio Scientifico.

L'Ente è organizzato in:

- Struttura di ricerca, diretta dal Responsabile della ricerca;
- Struttura amministrativa, diretta dal Direttore Amministrativo;
- Biblioteca e Archivi storici, diretta dal Responsabile della Biblioteca;
- Edizioni Studi Germanici, diretta dal Direttore Editoriale.

SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

SOTTOSEZIONE 2.1 - VALORE PUBBLICO

Il Valore Pubblico è l'incremento del benessere reale (economico, sociale, ambientale, culturale, ecc.) che si crea presso la collettività e che deriva dal migliore utilizzo da parte delle Amministrazioni pubbliche delle proprie risorse:

VILLA SCIARRA - WURTS SUL GIANICOLO

Via Calandrelli, 25 - 00153 Roma. Viale delle Mura Gianicolensi, 11 - 00152 Roma
Tel.: +39 06588811 - Fax: +39 065888139 - P.IVA: 11787331005 - C.F.: 80429910583
www.studigermanici.it - PEC: iisg@pec.studigermanici.it - CUU:UFS25E



- tangibili (finanziarie, tecnologiche, ecc.)
- intangibili (capacità organizzativa, rete di relazioni interne ed esterne, capacità di produrre risposte adeguate, sostenibilità ambientale delle scelte, capacità di riduzione dei rischi reputazionali dovuti a insufficiente trasparenza o a fenomeni corruttivi).

Sebbene la sezione non sia applicabile alle amministrazioni fino a 50 dipendenti, si segnala che gli obiettivi di valore pubblico e le ricadute in termini di beneficio economico-sociale e di avanzamento delle conoscenze, trova specifica e dettagliata declinazione nel Piano Triennale di Attività 2024-2026 che l'Istituto Italiano di Studi Germanici, in quanto Ente di Ricerca, è tenuto a presentare al Ministero dell'Università e della Ricerca ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 218/2016

Nel rinviare a tale documento per un approfondimento, nel seguito si riportano i tratti salienti del valore pubblico per l'Istituto Italiano di Studi Germanici che ha inoltre adottato il Gender Equality Plan e si adopera per la diffusione di una cultura inclusiva e orientata ai principi del "Pilastro europeo dei diritti sociali".

L'Istituto Italiano di Studi Germanici si dedica all'Europa del Nord, promuovendo la conoscenza reciproca e la collaborazione scientifica fra l'Italia e la Germania, l'Austria, la Svizzera, la Danimarca, la Svezia, la Norvegia, l'Islanda e l'Olanda. Oggi l'IISG fornisce supporto e formazione ai ricercatori di area umanistica. I suoi ambiti di attività si sono estesi nel corso degli anni dalla letteratura alla linguistica, alla filosofia, alla storia, al cinema, al diritto e all'economia. Grazie a un'ampia rete di collaborazioni con studiosi delle principali università italiane e straniere, l'IISG promuove progetti di ricerca in proprio, è *host institution* di progetti nazionali ed europei, ed è partner in progetti cooperativi. Dal 1935 l'IISG pubblica «Studi Germanici», la più importante rivista italiana del settore, oggi interamente disponibile online in open access. Nel 2012 l'ente ha inaugurato il nuovo programma di pubblicazioni fondando le Edizioni Studi Germanici. Inoltre, l'IISG organizza convegni, seminari e incontri scientifici di varia natura. L'archivio possiede quattro fondi archivistici di grande interesse, mentre la Biblioteca ospita sui suoi scaffali circa 400 titoli periodici e oltre 80.000 volumi, tra cui preziose cinquecentine, altre rare edizioni, e custodisce importanti donazioni e rari materiali, così come l'archivio. La biblioteca è la più ricca del Mediterraneo per gli studi germanistici e

VILLA SCIARRA - WURTS SUL GIANICOLO

Via Calandrelli, 25 - 00153 Roma. Viale delle Mura Gianicolensi, 11 - 00152 Roma
Tel.: +39 06588811 - Fax: +39 065888139 - P.IVA: 11787331005 - C.F.: 80429910583
www.studigermanici.it - PEC: iisg@pec.studigermanici.it - CUU:UFS25E

scandinavistici.

Nel triennio di riferimento gli obiettivi strategici che l'Ente intende perseguire sono:

- ampliamento e internazionalizzazione dell'attività di ricerca;
- adeguamento della *mission* e dell'organizzazione dell'Ente ai mutati contesti di attività;
- valorizzazione del patrimonio documentale bibliografico e archivistico;
- restauro, risanamento conservativo e adeguamento tecnico-funzionale dell'edificio sede dell'Istituto;
- transizione digitale.

A partire dal 2023 le attività di ricerca dell'IISG si sono svolte lungo 8 linee di ricerca (Storia della cultura, Letteratura, Linguistica, Filosofia e Storia delle idee, Storia e storiografia, Studi giuridici, Metodologie e sperimentazioni della didattica, Digital Humanities, sviluppandosi ulteriormente in direzione della Linguistica computazionale, dell'editoria digitale e – a partire dal 2023 – del Diritto comparato.

Nel corso del 2023 sono giunti a termine i 10 progetti di ricerca vincitori del bando 2020 e sono stati selezionati 12 fra i 40 progetti presentati alla Conferenza Generale degli Studi Germanici in Italia organizzata dall'IISG presso il CNR nel dicembre del 2022 attraverso i quali l'IISG collabora con importanti ricercatori e istituzioni di ricerca italiane e internazionali. L'IISG ha inoltre attivato o sviluppato 11 progetti propri, condotti da ricercatori interni o in collaborazione con centri di ricerca italiani e internazionali, e ha avviato le attività prodromiche alla realizzazione dei 4 progetti vincitori di bandi competitivi (FISR, TOCC, PRIN, HORIZON)

L'IISG porta avanti 26 progetti di ricerca (con incremento del 100% rispetto al 2022), 4 dei quali vincitori di bandi competitivi nazionali e internazionali (in precedenza era stato vincitore di selezione un solo progetto) e 12 selezionati dall'IISG con proprio bando competitivo. Nove progetti integrano tecnologie digitali. Si tratta in specifico dei progetti SICIT, SICIN, E-Learning, DiScEPT, BiGDigit, AIZ, DIGICHer, Intersezioni: museo reale, museo ideale, museo virtuale con e oltre Hegel e infine Venetianische Epigramme: 6 sono progetti concepiti dai



ricercatori dell'IISG con partnership esterne e 3 sono nati da collaborazioni con enti e gruppi di ricerca esterni. Di seguito sono brevemente descritti i progetti di maggior impatto.

Il progetto SICIT, ormai attivo da tre anni e condotto in collaborazione con la Fondazione Bruno Kessler (FBK), pubblica periodicamente in formato digitale l'Osservatorio sull'informazione e la comunicazione italo-tedesca nel quale vengono analizzati i contenuti della stampa italiana e tedesca in relazione all'immagine che Italia e Germania divulgano reciprocamente. Il progetto SICIN (PRIN 2022) che estende il monitoraggio alla pubblicistica dei Paesi Scandinavi nella prospettiva di provvedere, in futuro, al monitoraggio complessivo dell'opinione pubblica nord-e sud-europea, è risultato vincitore del bando PRIN 2022 e produrrà i primi risultati a partire dal 2024. Dal 2023 si è avviata la seconda fase del progetto che coinvolge il centro di linguistica computazionale della Fondazione Bruno Kessler (che ha qualificato il progetto come "strategico") il quale, sulla base di un vasto corpus ricavato dai testi analizzati dall'Osservatorio, ricava indicazioni utili all'addestramento delle macchine per il riconoscimento delle strutture retoriche e delle fallacie logiche dell'argomentazione nell'informazione per l'elaborazione di tools utili all'analisi automatica della *emotion* indotta dalla retorica comunicativa. Si è già avviata la pubblicazione dei dati più significativi ricavati dall'analisi dei testi presi in considerazione dal progetto ed è stata predisposta la partecipazione del progetto al nuovo bando FISA.

In questo contesto si inserisce l'attività di monitoraggio sull'informazione italiana relativa alle azioni del Parlamento Europeo che l'IISG in collaborazione con l'azienda di *data monitoring* InfoJuice di Bolzano conduce a partire dal dicembre 2022 per conto del Parlamento Europeo essendo risultati vincitori del bando pubblico relativo.

Il progetto DiScEPT, sviluppato in collaborazione con l'Istituto di Linguistica Computazionale del CNR, è un progetto in continuità per la realizzazione di una piattaforma digitale, open access e multilingue per la realizzazione di edizioni critiche di particolare complessità con allineamento di traduzioni. In quest'ambito si inserisce in parte, pur rappresentando un progetto indipendente, l'edizione critica digitale dei *Venezianische Epigramme*

VILLA SCIARRA - WURTS SUL GIANICOLO

Via Calandrelli, 25 - 00153 Roma. Viale delle Mura Gianicolensi, 11 - 00152 Roma
Tel.: +39 06588811 - Fax: +39 065888139 - P.IVA: 11787331005 - C.F.: 80429910583
www.studigermanici.it - PEC: iisg@pec.studigermanici.it - CUU:UFS25E



di Johann Wolfgang Goethe, in collaborazione con il Laboratorio Bembo e il Venice Centre for Digital and Public Humanities dell'Università Ca' Foscari di Venezia, con il Goethe- und Schiller-Archiv di Weimar e con lo Stuttgart Research Center for Text Studies è un progetto internazionale per la realizzazione di un'edizione digitale d'avanguardia delle dodici versioni manoscritte degli *Epigrammi Veneziani* di Goethe.

Tale edizione è anche collegata al progetto ETIGO che nel corso del 2022 ha prodotto la prima traduzione italiana integrale commentata del *Carteggio Goethe-Schiller (1794-1805)*, apparso con notevole risonanza pubblica nell'ottobre 2022 grazie a una convenzione delle Edizioni dell'Istituto Italiano di Studi Germanici con la casa editrice Quodlibet. Il progetto ha anche avviato la prima edizione integrale fuori della Germania dei Diari di Thomas Mann in collaborazione con le edizioni Mondadori (il primo volume, già pronto, è previsto in uscita nel 2024). In questo contesto l'IISG ha allo studio una collaborazione con l'Archivio Thomas Mann della ETH di Zurigo e con la casa editrice Fischer di Francoforte per la realizzazione della nuova edizione tedesca dei Diari in formato digitale e cartaceo.

A partire dal 2023 sono stati inoltre avviati i lavori per la prima digitalizzazione mondiale dell'intera collezione della «Arbeiter Illustrierte Zeitung», fondamentale periodico degli anni Venti e Trenta, in collaborazione con la Fondazione Istituto Gramsci.

Il progetto E-Learning, che ha completato nel 2023 il report *Le politiche dello e-learning e la leadership accademica*, è sviluppato in collaborazione con il Design Research Lab dell'Università di Trento ed è finalizzato alla realizzazione di tools per la leadership dei processi didattici a distanza. Raggiunte le sue prime finalità il progetto prevede, ora, lo svolgimento di una ricerca sulle tecnologie di IA applicabili nel campo dell'educazione, nella formazione a distanza così come in quella in presenza, allo scopo di proporre concrete possibilità di miglioramento ad ampio raggio dell'offerta didattica in un contesto di digital humanities. Nello specifico, si vogliono identificare le caratteristiche di un prototipo di modulo didattico basato su strumenti di IA, capace di integrare le tecnologie a disposizione per la risoluzione delle criticità nell'assessment online, nonché di sillabi in grado di migliorare la personalizzazione dell'offerta formativa, in particolare nei sistemi di istruzione superiore. I suddetti prototipi è previsto

VILLA SCIARRA - WURTS SUL GIANICOLO

Via Calandrelli, 25 - 00153 Roma. Viale delle Mura Gianicolensi, 11 - 00152 Roma
Tel.: +39 06588811 - Fax: +39 065888139 - P.IVA: 11787331005 - C.F.: 80429910583
www.studigermanici.it - PEC: iisg@pec.studigermanici.it - CUU:UFS25E



vengano sviluppati, testati e proposti insieme a una rete di selezionati partner di progetto, tra cui istituti di formazione, aziende di produzione software e sviluppo di IA, imprese culturali e creative attive nel campo dell'educazione.

Un importante progetto di potenziamento dell'infrastruttura di ricerca dell'IISG è costituito dal progetto BiGDigit (Bibliografia Germanistica Digitalizzata), progetto FISR operativo a partire dal 2021. Nell'ambito di ampliamento della fruizione è previsto lo sviluppo di un potenziamento del servizio di document delivery e di riproduzione, specialmente a vantaggio dell'utenza remota.

Il progetto DIGICHer (DIGItisation of Cultural Heritage of minority communities for Equity and Renewed engagement), finanziato nell'ambito della call HORIZON-CL2-2023-HERITAGE-01, prevede una serie di partner internazionali e mira a rivisitare e fornire nuove comprensioni sui principali fattori legali e politici, socioeconomici e tecnologici tesi alla digitalizzazione del patrimonio culturale delle minoranze (Cultural Heritage) al fine di sviluppare un nuovo quadro scalabile convalidato, progettati attraverso approcci incentrati sull'utente, per promuovere pratiche eque, diversificate e inclusive. Basandosi su tale quadro, il progetto fornisce raccomandazioni e metodologie per il supporto decisionale, per consentire ai decisori di monitorare il campo del patrimonio digitale con riguardo specifico alla sua diversità a lungo termine. La ricerca sarà elaborata attraverso progetti pilota di tre gruppi minoritari rappresentativi in Europa, vale a dire i Sámi, il popolo ebraico e il popolo ladino. I casi di minoranze selezionati sono particolarmente rappresentativi per l'obiettivo del progetto a causa del livello di rappresentazione nella digitalizzazione.

Attraverso un nuovo framework e le relative raccomandazioni basate su prove, DIGICHer cerca di supportare il settore CH europeo a raggiungere maggiore abilità nel digitale, per raccogliere i frutti e sfruttare appieno le opportunità del CH digitale, promuovendo pratiche per la produzione, la gestione, la condivisione e il (ri)utilizzo del CH digitale delle minoranze in un modo rispettoso del valore e del contesto e dotato di potere etico.

È infine prevista la realizzazione di due progetti di ricerca il cui avvio è stato sin qui più volte

VILLA SCIARRA - WURTS SUL GIANICOLO

Via Calandrelli, 25 - 00153 Roma. Viale delle Mura Gianicolensi, 11 - 00152 Roma
Tel.: +39 06588811 - Fax: +39 065888139 - P.IVA: 11787331005 - C.F.: 80429910583
www.studigermanici.it - PEC: iisg@pec.studigermanici.it - CUU:UFS25E



rimandato:

- Tedeschi a Roma 1950-1975 (per la realizzazione del quale si prevede la collaborazione con l'Istituto Archeologico Germanico);
- Karl Löwith in Italia (1934-1936).

L'IISG è anche consulente di un progetto TOCC per il quale ha elaborato il piano di una app dedicata alla ricostruzione degli itinerari italiani di Theodor Mommsen.

Un'importante attività dell'IISG è il progetto ETIGO, dedicato all'edizione e traduzione critico-scientifiche di importanti opere della cultura di lingua tedesca e scandinava che ha preso avvio alla fine del 2021. Nel corso del 2022 è apparsa la già menzionata edizione e traduzione integrale commentata del Carteggio fra Goethe e Schiller.

Nel 2024 è prevista l'uscita, come già menzionato, del primo volume dei *Diari* di Thomas Mann (1918-1921) della prima edizione mondiale priva di censure per la quale sono in corso rapporti preliminari per con la casa editrice Mondadori (l'IISG, per tramite della curatrice Elisabeth Galvan, sta inoltre trattando la realizzazione dell'edizione tedesca dei diari stessi in collaborazione con il Thomas Mann-Archiv di Zurigo e con la casa editrice Fischer).

È prevista anche la pubblicazione del primo volume dell'edizione e traduzione delle *Opere* di Georg Christoph Lichtenberg – volume: *Saggi* – nella nuova e inedita sistemazione del prof. Ludwig Jost che l'ha concessa per l'edizione dell'IISG.

Attualmente sono inoltre in corso di elaborazione.

- La traduzione integrale della *Wirklichkeit der Hebräer* di Oskar Goldberg a cura di Stefano Franchini.
- La nuova edizione integrale del *Viaggio in Italia* di Johann Caspar Goethe, a cura della prof. Irene Bragantini, opera fondamentale per la conoscenza del rapporto della cultura tedesca con l'Italia nel corso del XVIII secolo.
- L'edizione integrale delle *Memorie di un'idealista* di Malwida von Meysenbug a cura del prof. Francesco Niglia, fondamentale testo per la storia della coscienza europea alla fine del XIX secolo.

VILLA SCIARRA - WURTS SUL GIANICOLO

Via Calandrelli, 25 - 00153 Roma. Viale delle Mura Gianicolensi, 11 - 00152 Roma
Tel.: +39 06588811 - Fax: +39 065888139 - P.IVA: 11787331005 - C.F.: 80429910583
www.studigermanici.it - PEC: iisg@pec.studigermanici.it - CUU:UFS25E



- L'edizione italiana integrale dei «Propilei». La rivista a cui Johann Wolfgang Goethe lavorò fra il 1798 e il 1800 è considerata l'organo militante del classicismo weimariano. Un programma che si va definendo in stretta sintonia con il gruppo dei Weimarische Kunstfreunde, a cura della prof. Gabriella Catalano.

Un'importante attività di formazione sviluppata dall'IISG in collaborazione con il Goethe-Institut-Italia riguarda l'organizzazione ed erogazione di corsi di lingua tedesca destinati al personale EPR interessato ad acquisire una prima formazione o a sviluppare le proprie competenze linguistiche. I corsi, il cui inizio è stato posticipato dal marzo all'ottobre 2023 a causa della fortissima partecipazione (1059 richieste di partecipazione ai corsi), si tengono on line su piattaforma a tal fine espressamente dedicata e si articolano in tre gradi (principiante, intermedio e avanzato). In funzione della realizzazione di questo progetto l'IISG ha concepito un piano formativo compiutamente strutturato e avviato le attività unitamente al Goethe-Institut.

Il progetto mira a fungere da modello, in prospettiva, per l'erogazione su più vasta scala di corsi destinati al potenziamento delle competenze linguistiche del personale docente della scuola italiana.

Sono in progettazione altri corsi di formazione riguardanti, in particolare, la lingua yiddish e i fondamenti filologici, storici e culturali della germanistica.

L'edificio in cui ha sede l'IISG – il Casino nobile all'interno del parco di Villa Sciarra-Wurts sul Gianicolo – è attualmente sottoposto a interventi di perfezionamento degli impianti di sicurezza, di miglioramento tecnologico e di restauro conservativo che investono in particolare i terrazzamenti, il piano interrato, la Sala convegni, gli infissi e i portoni esterni, l'area prospiciente l'entrata su Viale delle Mura Gianicolensi 11, nonché l'intero corpo della struttura che sarà riportato in gran parte, entro il 2026, alla forma antecedente agli interventi del 1931 e ottimizzato internamente per le funzioni di ricerca che in esso, oggi, si svolgono.

L'IISG ha inoltre inaugurato nell'ottobre del 2022 una struttura adibita a foresteria,

VILLA SCIARRA - WURTS SUL GIANICOLO

Via Calandrelli, 25 - 00153 Roma. Viale delle Mura Gianicolensi, 11 - 00152 Roma
Tel.: +39 06588811 - Fax: +39 065888139 - P.IVA: 11787331005 - C.F.: 80429910583
www.studigermanici.it - PEC: iisg@pec.studigermanici.it - CUU:UFS25E



biblioteca-museo e centro di studi a Berlino, in Droysenstrasse 1, intestata alla memoria del prof. Luigi Reitani, vicepresidente dell'Istituto prematuramente scomparso nel 2021, in cui sono in via di collocazione la sua biblioteca (consistente di circa 15.000 volumi), il suo archivio e le suppellettili già presenti in quella che è stata la sua ultima abitazione. L'inaugurazione ufficiale della struttura è prevista per il marzo 2024.

Per quanto attiene alla ricerca, sono a oggi presenti nell'IISG tre ricercatori di III livello e un dirigente di ricerca di I livello strutturati a tempo indeterminato, oltre a una ricercatrice TD. La direzione della biblioteca, la redazione della Casa editrice Istituto Italiano di Studi Germanici e la già menzionata sede berlinese dell'IISG sono affidate a tre tecnologhe di III livello strutturate a tempo indeterminato. È previsto per il triennio 2024/2026 l'espletamento di quattro concorsi per ricercatore.

Permanendo la carenza di unità di personale professionalizzate per svolgere l'attività di comunicazione l'IISG, anche per il triennio 2024-2026, procederà a individuare un addetto alla comunicazione mediante apposita selezione.

Relativamente all'attività editoriale, nel triennio 2024-2026 sono previste le seguenti attività:

RIVISTE

- «Studi Germanici»:

La storica rivista dell'IISG, diretta dal prof. Maurizio Pirro, pubblica semestralmente i suoi numeri e integra l'annuario monografico

- «Studi Germanici. I quaderni dell'AIG»

alla cui realizzazione partecipa un'ampia platea di studiosi di germanistica italiani.

Oltre a queste due pubblicazioni storiche, le edizioni pubblicano anche:

- «Osservatorio SICIT»

L'Osservatorio sullo Stato dell'Informazione e della Comunicazione Italo-Tedesca continuerà,

VILLA SCIARRA - WURTS SUL GIANICOLO

Via Calandrelli, 25 - 00153 Roma. Viale delle Mura Gianicolensi, 11 - 00152 Roma
Tel.: +39 06588811 - Fax: +39 065888139 - P.IVA: 11787331005 - C.F.: 80429910583
www.studigermanici.it - PEC: iisg@pec.studigermanici.it - CUU:UFS25E



con i suoi fascicoli trimestrali (nella doppia versione italiana e tedesca), a raccogliere e analizzare gli articoli di stampa che nei due paesi veicolano le reciproche immagini e

- **«Osservatorio SICIN»**

che a partire dal 2024, si affiancherà al «SICIT» come «Osservatorio sullo Stato dell'Informazione e della Comunicazione Italo-Nordica», in lingua inglese e sempre a cadenza trimestrale, con un'analogia rassegna stampa commentata delle principali testate dell'Europa del Nord e del nostro Paese.

COLLANE

- **Confronti**

La collana che raccoglie i prodotti della ricerca dell'Istituto con la pubblicazione degli atti di convegni, seminari e workshop, nel prossimo triennio conta di pubblicare:

- *Europa in der deutschen Literatur*, a cura Achim Aurnhammer, Luca Crescenzi, Aldo Venturelli e Mario Zanucchi;
- *Aichinger-Konstellationen. Internationale Tagung zum 100. Geburtstag Ilse Aichingers*, a cura di Stefano Apostolo, Matteo Iacovella, Christine Ivanovic e Franz Haas;
- *Percorsi del teatro tedesco in Italia*, a cura di Marco Castellari e Raffaella di Tizio;
- *Cose della Magna*, a cura di Cora Presezzi;
- *Convergenze e divergenze tra regimi*, a cura di Elisa D'Annibale, Eleonora De Longis e Federico Trocini)
- *La politica culturale del Fascismo*, vol.2, a cura di Elisa D'Annibale;
- *Arte e patologia*, a cura di Anna Donise e Chiara Cappello;
- *Profili di responsabilità ed esigenze di tutela di fronte alle nuove tecnologie in Italia e Germania*, a cura di Stefano Troiano;
- *Il diritto e la sua attuazione in Europa – Recht und Rechtsdurchsetzung in Europa*, Atti del seminario congiunto italo-tedesco Verona-Bayreuth, a cura di Stefano Troiano;
- *Gli intellettuali italiani, l'Europa e la cultura tedesca*, Federica Pitillo, Giovanni Cerro e

VILLA SCIARRA - WURTS SUL GIANICOLO

Via Calandrelli, 25 - 00153 Roma. Viale delle Mura Gianicolensi, 11 - 00152 Roma
Tel.: +39 06588811 - Fax: +39 065888139 - P.IVA: 11787331005 - C.F.: 80429910583
www.studigermanici.it - PEC: iisg@pec.studigermanici.it - CUU:UFS25E

Andrea Pinazzi;

- *Critica della modernità e saggezza antica*, a cura di Alessandra Fussi, Carlo Altini e Danilo Manca;
- *Rivoluzione francese e mondo tedesco*, a cura di Beatrice Donati.

- Materiali

La collana riunirà traduzioni, raccolte di prestigiose documentazioni accademiche e altri importanti materiali di ricerca. Nel triennio si prospetta l'uscita di:

- Luca Crescenzi: *Lezioni di Baioni su Friedrich Nietzsche*;
- Andreina Lavagetto: *Lezioni di Baioni sulle Affinità elettive*;
- Alda Castagnoli Manghi: *“Vedere e narrare”. Saggi su Hans Christian Andersen*;
- Stefano Franchini: *Repertorio bibliografico sulla letteratura tedesca degli anni Venti*;
- Dora Rusciano: *Traduzione del Geheimreport di Carl Zuckmayer*;
- Beatrice Donati: *Traduzione di una raccolta di saggi di Walter Markov*.

- Nuove voci

Questa nuova collana, che accoglierà al suo interno lavori particolarmente significativi di giovani studiosi attivi negli ambiti di tradizionale interesse dell'Istituto, prevede di pubblicare nel triennio 2024-2026:

- Anna Casellato, *Rilke a Monaco*;
- Sabine Schild Vitale, *Poetik in Uwe Johnsons «Jahrestage. Aus dem Leben von Gesine Cresspahl»*;
- Eleonora De Longis, *Le istituzioni culturali italiane prima e dopo l'Unità: esperienze e testimonianze di Theodor Mommsen*;
- Luisa Giannandrea: *Possibili percorsi nel teatro di Hans Sachs*.

Obiettivo prioritario delle Edizioni dell'IISG è promuovere e incentivare la disseminazione dei suoi titoli attraverso:



- la pubblicazione open access sulla pagina del nostro sito dei prodotti della ricerca, laddove i rispettivi responsabili ne facciano richiesta;
- la vendita online: è di prossima conclusione la procedura relativa a individuare un distributore/collaboratore che ci permetta di collocare i nostri titoli sulle principali librerie online;
- la digitalizzazione e la pubblicazione open access di tutti i titoli precedenti al 2010;
- l'indicizzazione della rivista «Studi Germanici» nella banca dati SCOPUS.

Il sito web dell'IISG è rivolto ai ricercatori, ai docenti, agli studenti e a tutti coloro che si interessano alle nostre attività di ricerca e di public engagement.

Il portale, interamente rinnovato e definitivamente completato nel corso del 2022, utilizza una comunicazione che permette di dare con chiarezza informazioni utili e integra progressivamente sempre nuovi spazi dedicati alla disseminazione dei risultati delle ricerche e delle attività di terza missione.

Il progetto di valorizzazione del patrimonio bibliografico e archivistico dell'IISG ha come obiettivo generale quello di valorizzare e rendere maggiormente fruibile il patrimonio bibliografico e archivistico dell'IISG, anche tramite le risorse digitalizzate nell'ambito dei progetti Bi.G.Digit, AIZ e Archivissima.

Attraverso lo sviluppo di una piattaforma digitale che consenta la messa in rete e un uso ragionato di tali risorse, indirizzata agli studiosi e ricercatori finali, l'intento dell'IISG è di introdurre il proprio patrimonio all'interno dei principali canali di condivisione e diffusione dei patrimoni culturali europei.

Nello specifico sono state individuate due piattaforme:

1. DARIAH (The Digital Research Infrastructure for the Arts and Humanities, <https://www.dariah.eu/>), che ha l'obiettivo di migliorare e sostenere la ricerca e l'insegnamento abilitati dal digitale in tutte le discipline artistiche e umanistiche, nonché lo sviluppo delle pubblicazioni in open access a livello europeo;
2. H2IOSC (Humanities and Heritage Italian Open Science Cloud,

VILLA SCIARRA - WURTS SUL GIANICOLO

Via Calandrelli, 25 - 00153 Roma. Viale delle Mura Gianicolensi, 11 - 00152 Roma
Tel.: +39 06588811 - Fax: +39 065888139 - P.IVA: 11787331005 - C.F.: 80429910583
www.studigermanici.it - PEC: iisg@pec.studigermanici.it - CUU:UFS25E



<https://www.h2iosc.cnr.it/>), che mira a creare un *cluster federato* e inclusivo di RI nel dominio ESFRI dell'innovazione sociale e culturale per consentire ai ricercatori di varie discipline nei settori delle scienze umane, delle tecnologie linguistiche e del patrimonio culturale di collaborare nella ricerca.

All'interno di queste due grandi e consolidate realtà, l'attività e il progetto dell'ente intendono realizzare una diffusione ampia dei risultati già ottenuti e di quelli in via di completamento, con un'azione sistemica di coinvolgimento di studiosi, ricercatori ed esperti del dominio con i seguenti obiettivi specifici:

- Valorizzazione e fruizione delle risorse digitali con finalità di ricerca scientifica attraverso la creazione di una piattaforma digitale di facile e intuitivo utilizzo, fortemente interattiva, che integri le diverse tipologie di risorse disponibili.
- Arricchimento dell'offerta formativa bibliografica e archivistica.
- Riorganizzazione delle risorse digitali sia con finalità di ricerca sia con finalità didattico-accademica, con possibilità di costruzione di percorsi e pacchetti didattici personalizzati e fruibili.

I risultati attesi sono:

- Valorizzazione delle risorse digitali a uso di ricerca e didattico;
- Raggiungimento del livello altamente specializzato in merito alle competenze digitali riguardanti l'alfabetizzazione su informazioni e dati (1) e la creazione di contenuti digitali (3) secondo il quadro europeo DigComp 2.2 (<https://repubblicadigitale.innovazione.gov.it/digicomp-parla-italiano/>).
- Fruizione dei servizi della biblioteca in modo autonomo ed efficace.

La biblioteca dell'ente ha un patrimonio molto peculiare che si intende valorizzare in tutte le sue sfaccettature. Proprio per questo è in corso il confronto del posseduto della biblioteca con l'importantissimo *Repertorio bibliografico della letteratura tedesca in Italia (1900–1965)* a cura



del nostro istituto sotto la direzione di Bonaventura Tecchi. Questo permetterà un ulteriore approfondimento nella storia del possesso della nostra biblioteca e sarà determinante per stabilire l'importanza delle nostre collezioni nella strutturazione del repertorio.

Attualmente sono in corso i lavori di ristrutturazione dell'edificio che ospita l'istituto, che interessano anche i locali della biblioteca, in particolare quelli riguardanti il deposito dei volumi e la sala di lettura. Alla loro conclusione saranno messi in atto spostamenti che permetteranno una migliore fruizione di documenti conservati e la reintegrazione della sezione dedicata ai volumi antichi e rari. In ottica di un corretto trattamento di queste risorse sia da un punto di vista catalografico che puramente fisico, il personale della biblioteca parteciperà a corsi di aggiornamento in merito.

Si ritiene anche importante un'attenta analisi dello stato attuale delle collezioni tramite il metodo *Conspectus* per determinare il futuro sviluppo dell'intero patrimonio anche in termini di definizione di un aggiornamento del sistema di collocazione. Contestualmente sarà redatta la carta dei servizi e la carta delle collezioni.

La professione del bibliotecario prevede un continuo aggiornamento sugli strumenti di ricerca da mettere a disposizione degli utenti. In un'istituzione di ricerca come l'IISG questo aspetto è quanto mai fondamentale, proprio nell'ottica di un servizio a tutto tondo per i nostri ricercatori.

In questa ottica si prevedono seminari di aggiornamento sulle piattaforme disponibili per la ricerca scientifica; sui nuovi repository e database per i documenti digitali e loro funzionamento; sulle tecniche di ricerca più avanzate tramite operatori booleani; sui programmi di automazione nella gestione della bibliografia e delle citazioni infratestuali; sulle tecniche di gestione dei programmi di scrittura per rendere il testo *user friendly* e adatto poi a una condivisione nel Web 3.0.

Il polo bibliotecario cui aderiamo ha sviluppato una nuova versione del programma di catalogazione: a breve passeremo da SBNWeb a SBNCloud. Il nostro ente è stato proficuamente coinvolto nei test riguardanti la piattaforma e ne adatterà tutti i vantaggi.

Il nuovo sistema permette una gestione più agile dell'iter della catalogazione e della gestione dei servizi all'utenza che diventano sempre più automatizzati.

VILLA SCIARRA - WURTS SUL GIANICOLO

Via Calandrelli, 25 - 00153 Roma. Viale delle Mura Gianicolensi, 11 - 00152 Roma
Tel.: +39 06588811 - Fax: +39 065888139 - P.IVA: 11787331005 - C.F.: 80429910583
www.studigermanici.it - PEC: iisg@pec.studigermanici.it - CUU:UFS25E



La nostra biblioteca sta sviluppando proficui rapporti con altri enti gemelli in un'ottica di ampliamento dei servizi interbibliotecari e di eventuale collaborazione anche nella progettazione di progetti condivisi. I servizi interbibliotecari attualmente più attivi sono NILDE (a oggi abbiamo lavorato 236 richieste) e il prestito interbibliotecario (ILL) sulla base del network messo a disposizione dall'ICCU. In merito a quest'ultimo servizio, stiamo sperimentando quanto siano sempre più numerose le biblioteche che richiedono dei rimborsi per l'invio dei volumi, spesso tramite i buoni IFLA; in quest'ottica è in corso di valutazione l'adesione alla rete riguardante i buoni IFLA per evitare di precludere l'accesso al servizio.

Come previsto dall'art. 2 dello Statuto dell'IISG, per il raggiungimento degli scopi istituzionali e il buon andamento delle attività l'Istituto attua un costante scambio di rapporti con istituzioni accademiche, culturali, scientifiche ed economiche italiane e internazionali, stipulando con le stesse accordi e convenzioni e provvedendo ad adottare specifiche disposizioni per agevolare l'accoglienza e lo scambio dei dipendenti degli Enti coinvolti.

Convenzioni in essere:

- Accordo Quadro con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)
- Accordo Quadro con Università di Trento
- Accordo Quadro con Università degli studi di Roma Tor Vergata
- Accordo Quadro con la Fondazione Bruno Kessler
- Accordo quadro con il Deutsches Literaturarchiv Marbach
- Convenzione operativa con Sapienza Università di Roma (Dottorato in Storia e culture d'Europa)
- Convenzione quadro con Fondazione Ugo Spirito e Renzo De Felice
- Convenzione quadro Fondazione Gramsci Onlus
- Convenzione quadro Fondazione Bruno Kessler
- Convenzione operativa con la Fondazione Bruno Kessler

VILLA SCIARRA - WURTS SUL GIANICOLO

Via Calandrelli, 25 - 00153 Roma. Viale delle Mura Gianicolensi, 11 - 00152 Roma
Tel.: +39 06588811 - Fax: +39 065888139 - P.IVA: 11787331005 - C.F.: 80429910583
www.studigermanici.it - PEC: iisg@pec.studigermanici.it - CUU:UFS25E



Istituto Italiano di
STUDI GERMANICI

- Convenzione quadro con Deutsches Historisches Institut in Rom (DHI)
- Convenzione quadro con Fondazione Luigi Einaudi Onlus Torino
- Convenzione Quadro con Università di Milano
- Convenzione quadro con Università di Stoccarda “Stuttgart Research Centre for Text Studies”
- Convenzione Quadro con Università di Pisa
- Convenzione Quadro con Università di Firenze
- Convenzione Quadro con Università di Napoli L’Orientale
- Convenzione quadro Villa Vigoni – Centro Italo – tedesco per il dialogo europeo
- Accordo Associazione Giuseppe Acerbi
- Accordo quadro Roma Tre
- Accordo quadro Tuscia
- Accordo operativo Roma Tre (dipartimento di Studi Umanistici)
- Accordo quadro Fondazione Giangiacomo Feltrinelli
- Accordo operativo Consiglio Nazionale delle Ricerca (Istituto di linguistica computazionale ILC)
- Convenzione DLA Marbach
- Convenzione Klassik-Stiftung Weimar
- Convenzione Freies Deutsches Hochstift
- Accordo di collaborazione con l’Agenzia Spaziale Italiana

Presso l’IISG hanno inoltre sede varie associazioni con le quali sono state stipulate delle convenzioni operative:

- Associazione Italiana di Germanistica (AIG)
- Associazione Italiana Walter Benjamin (AWB)
- Associazione Italiana di Studi Manniani (AISMANN)
- Associazione di Studi Strindberghiani (ASTRI)
- Sezione italiana della Hölderlin-Gesellschaft
- Seminario Permanente Nietzsche

VILLA SCIARRA - WURTS SUL GIANICOLO

Via Calandrelli, 25 - 00153 Roma. Viale delle Mura Gianicolensi, 11 - 00152 Roma
Tel.: +39 06588811 - Fax: +39 065888139 - P.IVA: 11787331005 - C.F.: 80429910583
www.studigermanici.it - PEC: iisg@pec.studigermanici.it - CUU:UFS25E



È di imminente conclusione una convenzione operativa con il Goethe Institut-Italia e sono in via di perfezionamento, fra l'altro, convenzioni con:

- Istituto Archeologico Germanico
- Casa di Goethe
- Biblioteca Hertziana
- Forum Austriaco di Cultura
- Friedrich-Ebert-Stiftung Italia
- Konrad-Adenauer-Stiftung Italia
- Hanns-Seidel-Stiftung Italia

L'IISG organizza e collabora attivamente alla realizzazione di iniziative per la diffusione e la divulgazione della cultura letteraria e teatrale tedesca e europea organizzando iniziative di vasto richiamo.

A partire dal 2022 hanno avuto luogo incontri con giornalisti inviati in Germania e ambasciatori e, in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, incontri con diplomatici attivi in area tedesca. A partire dal 2023 l'IISG ha promosso incontri fra parti politiche specificamente interessate ai rapporti fra Italia e Germania e tale attività proseguirà nel corso del 2024.

Sul piano della divulgazione di testi classici e inediti della letteratura e dell'arte tedesca avranno ulteriore sviluppo le letture teatrali all'aperto e nella sede del Teatro Parioli, mentre per il 2024 si annuncia un progetto internazionale di letture kafkiane (Kafka-Marathon 2024) in occasione del centenario della morte di Franz Kafka.

SOTTOSEZIONE 2.2- PERFORMANCE

La sezione contiene la programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione, secondo quanto previsto dal Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009.

Sebbene tale sezione non sia obbligatoria per le amministrazioni fino a 50 dipendenti,

VILLA SCIARRA - WURTS SUL GIANICOLO

Via Calandrelli, 25 - 00153 Roma. Viale delle Mura Gianicolensi, 11 - 00152 Roma
Tel.: +39 06588811 - Fax: +39 065888139 - P.IVA: 11787331005 - C.F.: 80429910583
www.studigermanici.it - PEC: iisg@pec.studigermanici.it - CUU:UFS25E

l'IISG ritiene necessario inserire tale sezione nel PIAO al fine di fornire una visione completa e integrata dell'attività strategica dell'Ente, sviluppando anche la correlazione con le misure e i presidi della sezione rischi corruttivi e trasparenza.

Il ciclo della performance dell'IISG viene improntato sulla base degli obiettivi strategici dettati dal Consiglio di Amministrazione nel proprio Piano Triennale di Attività 2024-2026 riportati nel seguito:

- ampliamento e internazionalizzazione dell'attività di ricerca;
- adeguamento della mission e dell'organizzazione dell'Ente ai mutati contesti di attività;
- valorizzazione del patrimonio documentale bibliografico e archivistico;
- restauro, risanamento conservativo e adeguamento tecnico-funzionale dell'edificio sede dell'Istituto;
- transizione digitale.

Gli obiettivi strategici si traducono in obiettivi operativi annuali, che tengono conto, oltre al risultato atteso, anche degli indicatori di performance e dei pesi previsti per ciascun obiettivo.

Le valutazioni riguarderanno:

- il grado di raggiungimento degli obiettivi operativi individuali (max 75 punti) misurato attraverso un processo di rendicontazione a consuntivo;
- il livello di competenze raggiunte e di comportamenti messi in atto (max 25 punti).

L'approccio alla performance è definito attraverso la costruzione del cosiddetto albero della performance nel quale gli obiettivi di miglioramento delle prestazioni si devono incastonare in un sistema logico strutturale in base ai documenti strategici che caratterizzano l'istituzione stessa attraverso:

1. chiara definizione degli obiettivi;
2. presenza consistente di indicatori di *outcome* tra gli indicatori relativi a obiettivi che hanno un impatto su stakeholder esterni;
3. specificazione dei legami tra obiettivi, indicatori e target;

4. caratterizzazione degli indicatori;
5. rilevazione effettiva della performance, secondo la frequenza e le modalità definite nello schema degli indicatori.

La performance individuale è misurata attraverso la definizione di obiettivi (annuali e individuali) che si caratterizzano per tre elementi:

- Indicatore: è l'entità che viene misurata;
- Metrica: è l'unità di misura con la quale viene misurato un obiettivo (es. tempo, % di realizzazione);
- Target: è il risultato sfidante da raggiungere associato a un'attività, a un processo o a un comportamento.

Caratteristiche comuni a tutti gli obiettivi, così come definite dalla normativa vigente, sono:

- la rilevanza e la pertinenza rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche e alle strategie dell'amministrazione;
- la specificità e la misurabilità in termini concreti e chiari;
- la riferibilità a un arco temporale determinato corrispondente a un anno;
- la misurabilità rispetto ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con le amministrazioni analoghe;
- la confrontabilità con i risultati dell'amministrazione stessa, all'anno precedente;
- la correlazione alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.

A seguito dell'approvazione del nuovo SMVP, l'IISG ha previsto l'assegnazione di obiettivi individuali a tutte le figure apicali.

I valutati sono differenziati per il ruolo ricoperto e per il livello contrattuale così come segue:

- personale apicale Tecnico/Amministrativo valutato: Direttore Amministrativo, Responsabili di Area amministrativa, Responsabile della Biblioteca.
- personale apicale Scientifico valutato per la performance organizzativa: Responsabile Scientifico. Il ruolo di Direttore Editoriale non viene sottoposto a valutazione in quanto l'incarico è attualmente svolto dal Presidente dell'Ente.

Per il personale non apicale (personale livello I-III e personale livello IV-VIII) è previsto un

sistema di valutazione diverso composto da due fattori, uno direttamente derivato dalla performance raggiunta dal proprio valutatore, uno sulla quantità e qualità del contributo apportato:

- a) Risultato finale raggiunto sul singolo obiettivo da parte del valutatore per un valore complessivo di 75 punti.
- b) Valutazione, da parte del valutatore, della quantità e qualità del contributo apportato, per un valore complessivo di 25 punti.

In una logica di cascata, a partire dagli obiettivi strategici dell'Ente, gli obiettivi del Direttore Amministrativo sono stati individuati dal Presidente sulla base delle linee strategiche per l'Ente e approvati dal CdA.

Nel presente piano si assegnano gli obiettivi delle ulteriori figure soggette a valutazione.

Performance individuale: Obiettivi assegnati per l'anno 2024

Obiettivi - Responsabile scientifico				
Descrizione obiettivo		Indicatore	Peso	Risultato atteso
1	Potenziamento della compliance	Approvazione Codice di comportamento del personale	5%	Approvazione del Codice entro l'anno 2024
2		Pubblicazione/aggiornamento dei dati sul sito amministrazione trasparente e supporto alle attività ricognitive del ciclo di trattamento del dato	5%	100% dati pubblicati/aggiornati/censiti
3		Riduzione dei tempi di pagamento (art. 4-bis d.l. 13/2023)	5%	30 giorni nel tempo medio dei pagamenti delle fatture commerciali 0 giorni indicatore tempo medio del ritardo
4	Transizione digitale	Supporto nella configurazione e avvio dell'operatività della piattaforma di approvvigionamento digitale (e-procurement) per la gestione del ciclo di vita dei contratti pubblici	5%	Completamento delle attività entro l'anno 2024
5	Ampliamento dell'attività di ricerca	Armonizzazione delle attività dei progetti di ricerca finanziati dall'IISG e finalizzazione dei risultati scientifici	40%	Completamento delle attività entro l'anno 2024
6		Sviluppo della collaborazione con due enti pubblici o privati con i quali sono state siglate le convenzioni operative	40%	Attivazione delle attività di collaborazione entro l'anno 2024



Istituto Italiano di
STUDI GERMANICI

Obiettivi - Responsabile biblioteca e archivi			
Descrizione obiettivo	Indicatore	Peso	Risultato atteso
1	Approvazione Codice di comportamento del personale	5%	Approvazione del Codice entro l'anno 2024
2	Pubblicazione/aggiornamento dei dati sul sito amministrazione trasparente e supporto alle attività ricognitive del ciclo di trattamento del dato	5%	100% dati pubblicati/aggiornati/censiti
3	Riduzione dei tempi di pagamento (art. 4-bis d.l. 13/2023)	5%	30 giorni nel tempo medio dei pagamenti delle fatture commerciali 0 giorni indicatore tempo medio del ritardo
4	Supporto nella configurazione e avvio dell'operatività della piattaforma di approvvigionamento digitale (e-procurement) per la gestione del ciclo di vita dei contratti pubblici	5%	Completamento delle attività entro l'anno 2024
5	Adozione Manuale di Gestione del protocollo informatico dell'IISG	30%	Completamento delle attività entro l'anno 2024
6	Attività di prevenzione e manutenzione finalizzata al controllo delle condizioni del patrimonio; ricognizione, identificazione e restauro collezioni rari e antichi ai fini del recupero dell'integrità materiale	20%	100% delle attività previste
7	Promozione delle pratiche virtuose e della gestione del patrimonio nel campo della digitalizzazione	30%	Partecipazione in qualità di relatore ad almeno due convegni/conferenze entro l'anno 2024

Obiettivi - Responsabile dell'Area Bilancio, contabilità e controllo			
Descrizione obiettivo	Indicatore	Peso	Risultato atteso
1	Approvazione Codice di comportamento del personale	20%	Approvazione del Codice entro l'anno 2024
2	Pubblicazione/aggiornamento dei dati sul sito amministrazione trasparente e supporto alle attività ricognitive del ciclo di trattamento del dato	5%	100% dati pubblicati/aggiornati/censiti
3	Regolamento relativo all'albo fornitori	5%	Approvazione regolamento entro l'anno 2024
3	Riduzione dei tempi di pagamento (art. 4-bis d.l. 13/2023)	50%	30 giorni nel tempo medio dei pagamenti delle fatture commerciali 0 giorni indicatore tempo medio del ritardo
4	Supporto nella configurazione e avvio dell'operatività della piattaforma di approvvigionamento digitale (e-procurement) per la gestione del ciclo di vita dei contratti pubblici ed integrazione con il sistema di contabilità	20%	Completamento delle attività entro l'anno 2024

VILLA SCIARRA - WURTS SUL GIANICOLO

Via Calandrelli, 25 - 00153 Roma. Viale delle Mura Gianicolensi, 11 - 00152 Roma
Tel.: +39 06588811 - Fax: +39 065888139 - P.IVA: 11787331005 - C.F.: 80429910583
www.studigermanici.it - PEC: iisg@pec.studigermanici.it - CUU:UFS25E



Istituto Italiano di
STUDI GERMANICI

Obiettivi - Responsabile dell'Area Personale, amministrazione e servizi generali				
Descrizione obiettivo		Indicatore	Peso	Risultato atteso
1	Potenziamento della compliance	Approvazione Codice di comportamento del personale	20%	Approvazione del Codice entro l'anno 2024
2		Pubblicazione/aggiornamento dei dati sul sito amministrazione trasparente e supporto alle attività ricognitive del ciclo di trattamento del dato	5%	100% dati pubblicati/aggiornati/censiti
3		Regolamento relativo all'albo fornitori	5%	Approvazione regolamento entro l'anno 2024
3		Riduzione dei tempi di pagamento (art. 4-bis d.l. 13/2023)	5%	30 giorni nel tempo medio dei pagamenti delle fatture commerciali 0 giorni indicatore tempo medio del ritardo
4	Transizione digitale	Supporto nella configurazione e avvio dell'operatività della piattaforma di approvvigionamento digitale (e-procurement) per la gestione del ciclo di vita dei contratti pubblici	45%	Completamento delle attività entro l'anno 2024
5	Restauro, risanamento conservativo e adeguamento tecnico-funzionale dell'edificio sede dell'Istituto	Completamento dei lavori di restauro, risanamento conservativo e adeguamento tecnico-funzionale della sala Convegni dell'Istituto	20%	Completamento dei lavori entro l'anno 2024

Obiettivi - Responsabile dell'Area Legale				
Descrizione obiettivo		Indicatore	Peso	Risultato atteso
1	Potenziamento della compliance	Approvazione Codice di comportamento del personale	50%	Approvazione del Codice entro l'anno 2024
2		Pubblicazione/aggiornamento dei dati sul sito amministrazione trasparente e supporto alle attività ricognitive del ciclo di trattamento del dato	5%	100% dati pubblicati/aggiornati/censiti
3		Regolamento relativo all'albo fornitori	20%	Approvazione regolamento entro l'anno 2024
3		Riduzione dei tempi di pagamento (art. 4-bis d.l. 13/2023)	5%	30 giorni nel tempo medio dei pagamenti delle fatture commerciali 0 giorni indicatore tempo medio del ritardo
4	Transizione digitale	Supporto nella configurazione e avvio dell'operatività della piattaforma di approvvigionamento digitale (e-procurement) per la gestione del ciclo di vita dei contratti pubblici	20%	Completamento delle attività entro l'anno 2024

VILLA SCIARRA - WURTS SUL GIANICOLO

Via Calandrelli, 25 - 00153 Roma. Viale delle Mura Gianicolensi, 11 - 00152 Roma
Tel.: +39 06588811 - Fax: +39 065888139 - P.IVA: 11787331005 - C.F.: 80429910583
www.studigermanici.it - PEC: iisg@pec.studigermanici.it - CUU:UFS25E

SOTTOSEZIONE 2.3 – RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

Premessa

Si rappresenta che nell'arco temporale di riferimento successivo all'adozione del Piano Triennale integrato per la Performance, la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza 2023-2025 approvato con delibera del CdA n. 3/2023 del 30.01.2023, presso l'Ente non risultano evidenze di fatti corruttivi, permane l'assenza di disfunzioni amministrative significative intercorse nell'ultimo anno, l'assenza di modifiche amministrative rilevanti, la previsione di ulteriori obiettivi strategici in un'ottica di incremento e protezione del valore pubblico.

In linea con lo sviluppo della precedente programmazione relativa al PIAO 2023 -2025, considerata la parziale realizzazione delle misure adottate, dei processi in corso e di prossimo sviluppo dell'Ente, ivi compreso l'avvio dell'iter e la messa in consultazione del nuovo codice di comportamento aggiornato alle modifiche apportate dal dpr 81/2023 al dpr 62/2013 e prodromico alla definizione dell'iter deliberativo, nonché valutata l'adozione della piattaforma informatica per le segnalazioni di whistleblower in attuazione del Dpr 24/2023, IISG si avvale della misura di semplificazione prevista per gli enti con meno di 50 dipendenti e ribadita anche di recente con comunicato del Presidente Anac del 10.01.2024 di seguito integralmente riportato:

“COMUNICATO DEL PRESIDENTE 10 gennaio 2024 Termine del 31 gennaio per l'adozione e la pubblicazione dei PIAO e dei PTPCT 2024- 2026

L'Autorità desidera rammentare alle pubbliche amministrazioni tenute all'adozione del Piano integrato di attività e organizzazione - PIAO, ai sensi dell'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, che, nel rispetto delle esigenze di razionalizzazione e semplificazione degli strumenti di programmazione, nell'ambito dello stesso PIAO, va predisposta anche la pianificazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza. Indicazioni al riguardo sono contenute nella delibera n. 7 del 17 gennaio 2023 di approvazione del PNA 2022. Rimane fermo che il termine per l'adozione del PIAO 2024-2026 è il prossimo 31 gennaio,

in conformità a quanto previsto dal legislatore.

Si segnala, infine, che nel PNA 2022 è stata introdotta un'importante semplificazione per tutte le amministrazioni ed enti con meno di 50 dipendenti. Dopo la prima adozione, infatti è possibile confermare nel triennio, con apposito atto motivato dell'organo di indirizzo, lo strumento programmatico adottato nell'anno precedente (Sezione anticorruzione del PIAO, PTPCT, documento che tiene luogo dello stesso o misure integrative del MOG 231). Si rammenta che ciò è possibile ove, nell'anno precedente: a) non siano emersi fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative; b) non siano state introdotte modifiche organizzative rilevanti; c) non siano stati modificati gli obiettivi strategici; d) per chi è tenuto ad adottare il PIAO, non siano state modificate le altre sezioni del PIAO in modo significativo tale da incidere sui contenuti della sezione anticorruzione e trasparenza”.

In ragione di quanto sopra la presente Sezione, stante la natura dell'Ente tenuto all'adozione di un modello di PIAO semplificato in ragione della presenza in servizio di meno di 50 dipendenti, viene compilata in continuità e con parziale riconferma delle misure già previste nella sezione Valore Pubblico – Performance – Anticorruzione, Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO 2023-2025 tenendo anche in considerazione gli esiti della relazione annuale RPCT 2023 e dei monitoraggi operati dall'OIV.

Si ricorda che la Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO 2023-2025, si basa su quanto stabilito dal PNA 2019, approvato con deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019, il quale ha inteso concentrare la propria attenzione sulle indicazioni relative alla parte generale del Piano stesso, rivedendo e consolidando in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni fornite fino a oggi, integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo, superando quindi le indicazioni contenute nelle Parti generali dei PNA e degli Aggiornamenti fino a oggi adottati.

La normativa sui temi della prevenzione della corruzione e della trasparenza e integrità introduce importanti innovazioni nel trattamento della corruzione e prevede una serie articolata di azioni e di interventi operativi tali da rendere necessaria la definizione di un sistema organizzativo articolato su vari livelli e ruoli, con l'obiettivo di assicurare azioni strategiche adeguate al fine di privilegiare una prospettiva non tanto di semplice



adempimento formale, quanto piuttosto capace di garantire una concreta e reale promozione della legalità e dell'etica pubblica in un'ottica di fattiva realizzazione delle misure previste nel contesto di riferimento, graduate in ragione del principio di adeguatezza e di proporzionalità, anche in ossequio al PNA 2022 approvato con deliberazione n. 7 del 17 gennaio 2023.

L'integrazione tra la sottosezione Performance e la presente sezione si fonda su una logica di complementarità secondo cui la trasparenza è intesa come integrità e comunicazione corretta agli stakeholder, nonché come una delle misure generali volte a prevenire il fenomeno corruttivo, mentre l'anticorruzione come identificazione e mitigazione dei rischi di illegalità e perdita della reputazione.

Viene mantenuta in questa sede l'integrazione e il raccordo citato tra obiettivi di attività e miglioramento dell'azione amministrativa e obiettivi di performance, anche individuale; gli obiettivi a presidio della prevenzione della corruzione e della trasparenza trovano integrazione specifica e declinazione nell'articolazione degli obiettivi di performance individuale, con particolare riferimento ai referenti per la trasparenza e l'anticorruzione.

Sebbene non richiesto dall'adozione del modello semplificato di PIAO risulta, anche per tale finalità di integrazione, compilata la sezione performance di cui al punto 2.2. del presente documento di pianificazione organizzativa.

In conformità con quanto espressamente previsto dall'articolo 1, comma 8 della legge 190/2012 e, consequenzialmente, nel paragrafo 8 del PNA 2019, risultano infatti inseriti negli strumenti del ciclo di gestione della prestazione e dei risultati, in qualità di obiettivi e di indicatori anticorruzione, le attività svolte dall'Amministrazione per la predisposizione e l'attuazione della presente sezione. Lo sforzo sinergico e di integrazione fra la sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza e la sottosezione Performance del PIAO 2024 - 2026 è reso evidente dalla previsione del richiamato obiettivo finalizzato alla realizzazione di una mappatura integrata dei processi funzionale sia al miglioramento organizzativo e gestionale che al miglioramento dell'azione di prevenzione della corruzione. Si evidenzia che tutte le iniziative previste nella sopra richiamata sottosezione Performance in relazione all'obiettivo strategico di perseguimento della trasparenza dei processi e dei procedimenti sono idonee



a contribuire a creare un assetto organizzativo di più attivo contrasto alla corruzione, che trova declinazione, in determinate fattispecie, in vere e proprie misure anticorruzione (così, ad esempio l'implementazione di un sistema di adozione di modelli unificati per settori di attività e separazione dei processi gestiti, con conseguente segregazione delle funzioni e ottimizzazione dei sistemi di archiviazione informatica e la mappatura integrata, privacy e anticorruzione, dei rischi). Parimenti trovano declinazione in un'ottica funzionale all'implementazione della trasparenza dei processi, gli obiettivi di compliance e di digitalizzazione/transizione digitale, ivi compresa la prossima e prevista adozione, in esito alla realizzazione del prefissato obiettivo di realizzazione di un nuovo Titolare per la classificazione degli atti di archivio e del relativo supporto informatico, del Manuale di gestione del protocollo informatico, oltre alla prossima e prevista configurazione e gestione della piattaforma di approvvigionamento digitale (e-procurement) per la gestione del ciclo di vita degli appalti pubblici, con evidente impatto sulla trasparenza dei processi amministrativi e di semplificazione nella gestione degli accessi agli atti.

Si conferma pertanto, se pure con le sopra evidenziate integrazioni, che l'azione programmatoria della presente sottosezione e della sottosezione Performance del PIAO 2024-2026 è quindi integrata e orientata verso un continuo miglioramento del complessivo sistema di gestione del rischio corruttivo e della trasparenza dell'azione amministrativa.

Ciò anche tenuto conto dei nuovi indirizzi del PNA 2022 per cui la prevenzione della corruzione e la trasparenza sono da intendersi come presidio di valore pubblico.

Al riguardo si segnala altresì l'adozione di un approccio metodologico alla presente sezione di pianificazione, di natura qualitativa nell'adozione di misure preventive in ragione dell'analisi del contesto interno, trattandosi di un Ente di ridotte dimensioni e con raffronto diretto tra le diverse unità organizzative sulle principali tematiche di azione amministrativa. Occorre ricordare che, secondo quanto previsto dal PNA 2019, il Piano triennale di Prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT) adottato da ciascuna pubblica amministrazione costituisce il documento fondamentale per la definizione della strategia di prevenzione della corruzione al proprio interno, volto a perseguire, in particolare, degli obiettivi strategici la cui individuazione è sempre rimessa alla valutazione dell'organo di

indirizzo, che deve elaborarli tenendo conto della peculiarità della propria amministrazione e degli esiti dell'attività di monitoraggio del PTPCT. In tale ottica, in coerenza con una strategia di contrasto diretta prioritariamente a prevenire e quindi anticipare la commissione di condotte corruttive, si configurano come obiettivi strategici della presente sezione:

- la riduzione delle possibilità che si realizzino casi di corruzione;
- la realizzazione di un contesto di più attivo di contrasto alla corruzione;
- l'incremento della formazione dei dipendenti, l'innalzamento del livello qualitativo e il monitoraggio sulla qualità della formazione erogata in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- la mappatura dei flussi documentali, ai fini della tracciabilità degli stessi;
- la mappatura integrata dei processi;
- la digitalizzazione dei flussi e delle procedure;
- in esito alla realizzazione del nuovo Titolario, con l'adozione di un nuovo prodotto informatico per la classificazione degli atti di archivio, l'adozione del Manuale di gestione del protocollo informatico di IISG ;
- potenziamento dell'informazione in rete per la biblioteca, con aggiornamento e manutenzione delle pagine web della biblioteca, dell'archivio e delle relative banche dati, finalizzata al raccordo con i sistemi informativi bibliografici e archivistici nazionali attraverso la partecipazione a progetti finalizzati;
- la tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio documentale bibliografico e archivistico di IISG.

La realizzazione di detti obiettivi deve passare attraverso una partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione da parte di tutte le strutture organizzative, secondo una logica di maggiore coinvolgimento e responsabilizzazione di tutto il personale, dirigenziale, non dirigenziale e di ricerca, finalizzata all'accrescimento del livello di effettività del sistema stesso. Tali misure sono di carattere organizzativo, oggettivo e di carattere comportamentale, soggettivo. Le prime mirano a prevenire il rischio incidendo sull'organizzazione e sul funzionamento – si pensi in tal senso all'adozione di misure



regolatorie o di semplificazione, alla trasparenza e alla formazione – preoccupandosi di preconstituire condizioni, organizzative e di lavoro, che rendano difficili comportamenti corruttivi; le seconde si propongono di garantire l'adozione di comportamenti in ossequio al canone di imparzialità da parte del dipendente pubblico.

Il presente atto programmatico, che costituisce un aggiornamento della sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO 2023-2025, è quindi strutturato secondo le indicazioni del PNA 2019 partendo da un'analisi del contesto esterno e interno e, in particolare, sotto tale ultimo aspetto, dei processi in cui si declina l'attività amministrativa e gestionale dell'Ente, per pervenire all'individuazione delle misure tecniche e organizzative ritenute più idonee a prevenire non solo l'insorgenza di condotte corruttive propriamente intese che integrano gli estremi di taluni reati, ma anche altri fenomeni sintomatici di imparzialità e non corretto *agere publicum*.

Trova parimenti considerazione anche quanto dedotto dal PNA 2022 in materia di semplificazione per gli Enti di piccole dimensioni e, nella specie, quanto contenuto nella sezione 10 p. 58 ss. “*Semplificazioni per le amministrazioni e enti con meno di 50 dipendenti*”.

Processo di adozione, adeguamento, aggiornamento e validità temporale

La presente sezione “Rischi Corruttivi e Trasparenza” è adottata, nei termini di legge, con approvazione del relativo PIAO 2024-2026, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, quale organo di indirizzo politico esecutivo, su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito RPCT o Responsabile). Il PIAO è pubblicato sul sito internet istituzionale nell'apposita sezione dedicata alla prevenzione della corruzione, oltre che nelle altre forme di pubblicazione obbligatoria.

La validità temporale della sezione “Rischi Corruttivi e Trasparenza” è di tre anni e il suo contenuto viene aggiornato, entro il 31 gennaio di ogni anno, salvo proroghe adottate da ANAC e fermo restando le vigenti disposizioni semplificatorie per gli Enti con meno di 50 dipendenti, con riferimento al triennio successivo a scorrimento, tenendo conto dei risultati



conseguiti e delle proposte formulate dai soggetti coinvolti nel processo di gestione del rischio.

Ambito di applicazione e obblighi di conoscenza

La presente sezione “Rischi Corruttivi e Trasparenza” si applica, per quanto compatibile in relazione alla natura del rapporto con i processi dell’Ente, oltre che ai dipendenti con rapporto a tempo indeterminato o determinato e all’Organismo Indipendente di Valutazione, a tutti coloro che, a qualsiasi titolo, si trovino a operare all’interno delle strutture dell’Ente o in nome e per conto dello stesso.

La presa visione della Sezione “Rischi Corruttivi e Trasparenza” e la conoscenza dei suoi contenuti rappresentano un obbligo per tutti i soggetti destinatari. Nei contratti di assunzione di personale è precisamente inserita la clausola di presa conoscenza e di rispetto delle misure della vigente Sezione “Rischi Corruttivi e Trasparenza” del Piao adottato e pubblicato dall’Ente. La medesima dicitura va inserita anche per i contratti con fornitori, operatori economici, professionisti, collaboratori esterni ecc.

Prevenzione della Corruzione

SOGGETTI E RUOLI DELLA STRATEGIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

I soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione all’interno dell’Ente hanno i seguenti compiti.

- Gli organi di indirizzo politico vedono il loro coinvolgimento nella formazione e attuazione del PIAO e dispongono di competenze rilevanti nel processo di individuazione delle misure di prevenzione della corruzione. Nello specifico:
 - o individuano il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ai sensi dell’art. 1 comma 7 della Legge 190/2012;
 - o adottano il PIAO e i suoi aggiornamenti;
 - o adottano tutti gli atti di indirizzo di carattere generale che siano direttamente

VILLA SCIARRA - WURTS SUL GIANICOLO

Via Calandrelli, 25 - 00153 Roma. Viale delle Mura Gianicolensi, 11 - 00152 Roma
Tel.: +39 06588811 - Fax: +39 065888139 - P.IVA: 11787331005 - C.F.: 80429910583
www.studigermanici.it - PEC: iisg@pec.studigermanici.it - CUU:UFS25E

o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione.

- Il Direttore Amministrativo e i Responsabili per l'area di rispettiva competenza:
 - o svolgono funzioni di Referenti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
 - o svolgono attività informativa nei confronti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, dei referenti e dell'autorità giudiziaria (art. 16 D.lgs. n. 165 del 2001; art. 20 D.P.R. n. 3 del 1957; art.1, comma 3, Legge n. 20 del 1994; art. 331 c.p.p.);
 - o partecipano al processo di gestione del rischio;
 - o propongono le misure di prevenzione (art. 16 D.lgs. n. 165 del 2001);
 - o assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione;
 - o adottano misure gestionali finalizzate alla prevenzione della corruzione (art. 16 e 55 bis D.lgs. n. 165 del 2001);
 - o osservano le misure contenute nella sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza;
 - o rispondono della mancata attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, ove il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dimostri di avere effettuato le dovute comunicazioni agli uffici e di avere vigilato sull'osservanza del Piano.

- L'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) è chiamato a rafforzare il raccordo tra misure anticorruzione e misure di miglioramento della funzionalità delle amministrazioni e della performance. L'OIV, infatti, ai sensi dell'art. 1 comma 8-bis della Legge 190/2012, così come introdotto dal D.lgs. 97/2016, «verifica, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance, che i piani triennali per la prevenzione della corruzione siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza». Inoltre l'OIV:

- partecipa al processo di gestione del rischio;
 - considera i rischi e le azioni inerenti la prevenzione della corruzione nello svolgimento dei compiti a essi attribuiti;
 - svolge compiti propri connessi all'attività anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa (artt. 43 e 44 D.lgs. n. 33 del 2013);
 - esprime parere obbligatorio sul Codice di comportamento adottato dall'Ente (art. 54, comma 5, D.lgs. n. 165 del 2001);
 - propone gli obiettivi legati al ruolo di RPCT.
- Il soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA), ovvero il (RASA). Spettano a lui i compiti relativi all'inserimento e aggiornamento nella BDNCP presso l'ANAC dei dati relativi all'anagrafica della stazione appaltante, della classificazione della stessa e dell'articolazione in centri di costo. Il nuovo Responsabile dell'anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (RASA) di IISG è stato individuato con provvedimento del Direttore Amministrativo prot. n. 305/2022 nella persona della Dott.ssa Paola Lupoli, Responsabile dell'Area Personale, amministrazione e servizi generali.
 - Il soggetto individuato come RTD dal Direttore Amministrativo con proprio provvedimento prot. n. 1117/2023 assolve alle funzioni previste, predispone ed è parte attiva della successiva fase di pubblicazione della dichiarazione di accessibilità in ottemperanza alla vigente normativa.
 - L'area che ha la competenza dei procedimenti disciplinari:
 - svolge i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza (art. 55 bis D.lgs. n. 165 del 2001);
 - provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria (art. 20 D.P.R. n. 3 del 1957; art.1, comma 3 Legge n. 20 del 1994; art.331 c.p.p.);
 - propone l'aggiornamento del Codice di comportamento.
 - Tutti i dipendenti dell'Amministrazione:
 - partecipano al processo di gestione del rischio;



Istituto Italiano di
STUDI GERMANICI

- osservano le misure contenute nella sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza;
 - segnalano le situazioni di illecito all'area che ha la competenza dei Procedimenti disciplinari (art. 54, comma 5, D.lgs. n. 165 del 2001);
 - segnalano casi di personale conflitto di interessi (art. 6 bis Legge n. 241 del 1990; artt. 6 e 7 Codice di comportamento).
- I collaboratori, a qualsiasi titolo, dell'Amministrazione:
- osservano le misure contenute nella sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza;
 - segnalano le situazioni di illecito (art. 8 Codice di comportamento dei dipendenti pubblici)

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Ai sensi dell'art. 1 comma 7 della Legge 190/2012, così come aggiornato dal D.lgs. 97/2016, «L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività».

Al RPCT sono assegnati i seguenti obiettivi:

- a) assolvere agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti per l'Istituto dalla specifica normativa vigente in materia nel rispetto delle relative tempistiche;
- b) Mappatura dei processi e attività ricognitiva del ciclo di trattamento del dato e con aggiornamento dell'analisi dei rischi, in sinergia con l'RPD dell'Ente e il Direttore amministrativo, secondo le modalità di seguito esemplificate (vedi Misure da adottare nel periodo di riferimento) e l'apporto del gruppo di lavoro istituito nel presente atto tra i responsabili di posizione organizzativa, di ricerca e infrastruttura di ricerca in quanto Referenti del RPCT in materia di trasparenza e anticorruzione, nonché del RASA e del RTD;

VILLA SCIARRA - WURTS SUL GIANICOLO

Via Calandrelli, 25 - 00153 Roma. Viale delle Mura Gianicolensi, 11 - 00152 Roma
Tel.: +39 06588811 - Fax: +39 065888139 - P.IVA: 11787331005 - C.F.: 80429910583
www.studigermanici.it - PEC: iisg@pec.studigermanici.it - CUU:UFS25E

- c) condividere con il personale degli strumenti di prevenzione (politiche, programmi, misure) da parte dei diversi soggetti che a vario titolo operano nell'ambito del processo di prevenzione.

Il Responsabile ha il compito di proporre ogni anno l'aggiornamento del PTPCT prendendo a riferimento il triennio successivo a scorrimento. Predisporre, quindi, il Piano e relativi aggiornamenti e lo sottopone al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione entro il 31 gennaio di ogni anno salvo proroghe da parte di ANAC; il Piano viene, quindi, pubblicato sul sito web nella sezione "Amministrazione trasparente".

Ai sensi della normativa in materia e del PNA, il Responsabile assume diversi ruoli all'interno dell'amministrazione e per ciascuno di essi svolge i seguenti compiti:

- In materia di prevenzione della corruzione:
 - o vigila sull'attuazione, da parte di tutti i destinatari, delle misure di prevenzione del rischio contenute nel Piano;
 - o segnala all'organo di indirizzo e all'Organismo Indipendente di Valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
 - o indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (art. 1, co. 7, l. 190/2012).
- In materia di trasparenza:
 - o svolge stabilmente un'attività di monitoraggio sull'adempimento da parte dell'amministrazione
 - o segnala gli inadempimenti rilevati in sede di monitoraggio dello stato di pubblicazione delle informazioni e dei dati ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013;
 - o Riceve e tratta le richieste di riesame in caso di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta con riferimento all'accesso civico generalizzato.
- In materia di codice di comportamento:
 - o cura la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento

nell'amministrazione, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione, ai sensi dell'art. 54, comma 7 del D.lgs. n. 165 del 2001;

- cura la pubblicazione sul sito istituzionale;
- comunica, all'Autorità nazionale anticorruzione, di cui all'art. 1, comma 2 della legge 6 novembre 2012, n. 190, i risultati del monitoraggio circa l'applicazione del codice di comportamento.

- In materia di whistleblowing:

- riceve e prende in carico le segnalazioni;
- pone in essere gli atti necessari a una prima attività di verifica e di analisi delle segnalazioni ricevute;

In caso di conflitto di interessi del RPCT le predette attività saranno in carico al Direttore Amministrativo.

- In materia di inconferibilità e incompatibilità:

- interviene, anche con capacità sanzionatorie, ai fini dell'accertamento delle responsabilità soggettive e, per i soli casi di inconferibilità, applica le misure interdittive previste dalla vigente normativa;
- segnala casi di violazione delle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità all'ANAC.

- In materia di Anagrafe Unica della Stazione Appaltante:

- sollecita l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati (RASA) e ne indica il nominativo all'interno della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza.

A fronte dei compiti che la normativa in materia assegna al RPCT, al fine di poter adempiere ai propri compiti il Responsabile esercita i seguenti poteri di interlocuzione:

- chiede ai dipendenti che hanno istruito e/o adottato il provvedimento finale, di dare per iscritto adeguata motivazione circa le circostanze di fatto e di diritto che hanno condotto all'adozione del provvedimento;
- chiede delucidazioni scritte o verbali a tutti i dipendenti su comportamenti che possano integrare anche solo potenzialmente corruzione e illegalità;

- fa effettuare controlli mediante ispezioni e verifiche a campione presso le strutture maggiormente esposte a rischio, per valutare la legittimità e la correttezza dei procedimenti amministrativi in corso o già definiti;
- prevede, sulla base delle risultanze ottenute in fase di prima applicazione, di introdurre meccanismi di monitoraggio sistematici mediante adozione di un'apposita procedura;
- valuta le eventuali segnalazioni di situazioni potenzialmente a rischio di corruzione provenienti da soggetti esterni o interni all'ente.

Ai sensi dell'art. 1 comma 7 della legge 190/2012, eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per motivi collegati direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione

RESPONSABILITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI NELLA STRATEGIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

- **Organi di Indirizzo politico**

Gli Organi di Indirizzo politico che adottano il PIAO, sono pienamente coinvolti dal punto di vista della responsabilità non solo per la mancata approvazione e pubblicazione del piano nei termini previsti dalla norma (31 gennaio di ogni anno) ma anche per l'assenza di elementi minimi del piano medesimo ai sensi dell'art. 19, comma 5, lett. b) del D.L.90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge n. 114/2014.

- **Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**

A fronte dei compiti che la legge attribuisce al Responsabile sono previste consistenti responsabilità in caso di inadempimento. In particolare:

- ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge 190/2012, come modificata e integrata dal D.lgs. 97/2016, «la mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale»;
- ai sensi dell'art. 1, comma 12, della legge 190/2012, come modificata e integrata dal

D.lgs. 97/2016, il Responsabile «In caso di commissione, all'interno dell'amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, risponde ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi tutte le seguenti circostanze:

- a) di aver predisposto, prima della commissione del fatto, il piano di cui al comma 5 e di aver osservato le prescrizioni di cui ai commi 9 e 10 del presente articolo;
 - b) di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano».
- ai sensi dell'art. 1 comma 14, della legge 190/2012, come modificata e integrata dal D.lgs. 97/2016, «In caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal Piano, il responsabile individuato ai sensi del comma 7 del presente articolo risponde ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché, per omesso controllo, sul piano disciplinare, salvo che provi di avere comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità e di avere vigilato sull'osservanza del Piano».

La responsabilità è esclusa ove l'inadempimento degli obblighi posti a suo carico sia dipeso da causa non imputabile al Responsabile stesso.

- **Responsabilità dei dipendenti e dei Collaboratori a vario titolo dell'Ente**

Con riferimento alle rispettive competenze, la violazione delle misure di prevenzione e degli obblighi di collaborazione e informazione e segnalazione previste dal presente PIAO e delle regole di condotta previste nei Codici di Comportamento da parte dei dipendenti dell'Ente è fonte di responsabilità disciplinare, alla quale si aggiunge, per i dirigenti, la responsabilità dirigenziale.

Alle violazioni di natura disciplinare si applicano, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità, le sanzioni previste dai CCNL e dai CCNI con riferimento a ciascuna categoria.

Il procedimento di applicazione delle sanzioni, così come disciplinato dal D.lgs. 165/2001, garantisce il rispetto dei principi del contraddittorio e del diritto di difesa dell'incolpato.

Provvedimenti nei confronti del personale convenzionato, dei collaboratori a qualsiasi titolo e dei dipendenti e collaboratori di ditte affidatarie di servizi

Le violazioni delle regole di cui al presente PIAO e del Codice di comportamento applicabili al personale dipendente, ai collaboratori a qualsiasi titolo, ai dipendenti e collaboratori di ditte affidatarie di servizi che operano nelle strutture dell'Ente o in nome e per conto dello stesso sono sanzionate secondo quanto previsto nelle specifiche clausole inserite nei relativi contratti.

È fatta salva l'eventuale richiesta di risarcimento qualora da tale comportamento siano derivati danni all'Ente, anche sotto il profilo reputazionale.

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO E STAKEHOLDER

Il Piano Nazionale Anticorruzione, sottolinea che la prima e indispensabile fase del processo di gestione del rischio è quella relativa all'analisi del contesto esterno, attraverso la quale ottenere le informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno dell'Ente per via delle specificità dell'ambiente in cui esso opera.

Indubbiamente, le caratteristiche del contesto esterno e interno costituiscono fattori in grado di influire significativamente sul livello di esposizione al rischio corruttivo dell'Ente e rappresenta uno degli elementi in base al quale definire la strategia di prevenzione e calibrare le relative misure alle specifiche criticità.

L'esame del contesto esterno e di quello interno, come detto, costituisce presupposto necessario per l'individuazione del rischio corruttivo, per la sua analisi e valutazione sotto il profilo dei fattori abilitanti, per la sua ponderazione e, quindi per il suo trattamento attraverso misure che siano generali o specifiche ma, in ogni caso, calate nel concreto dell'Amministrazione e dei processi in cui si articolano le funzioni della stessa, al fine di ridurre l'esposizione di questi all'evento rischioso

La finalità dell'analisi del contesto esterno è quella di valutare quanto l'ambiente possa favorire l'emergere di fenomeni corruttivi all'interno dell'Ente.

Analisi del contesto esterno sotto il profilo territoriale.



A livello generale corre mettere in evidenza che in base al rapporto sulla corruzione pubblicato in data 31.01.2023 dall'organizzazione non governativa Transparency International, che misura l'indice di misurazione percepita, sulla base di sondaggi e valutazioni di esperti della corruzione nel settore pubblico, con punteggio da 0 (altamente corrotto) a 100 (per niente corrotto) a ogni singolo stato, l'Italia ha ottenuto un significativo aumento di punteggio con un incremento, dal 2012 pari a 14 punti. Infatti, l'Italia è passata dalla posizione n. 42 relativa all'anno 2012, alla posizione n. 56/100 per il 2022, invariata rispetto a quella ottenuta per il 2021, ma migliorativa rispetto a quella del 2020 pari a 53/100. Si ricorda che prima della pubblicazione della L. 190/2012 l'Italia si attestava sulla 72esima posizione. A oggi non risulta ancora pubblicato il rapporto sulla corruzione relativo all'anno 2023 che la citata organizzazione non governativa Transparency International, secondo quanto verificato da notizia a mezzo stampa, provvederà a presentare in un evento pubblico del 30.01.2024.

Per quanto concerne il territorio di riferimento la città di Roma, nella classifica edita dal Sole 24 ore, si trovava nel 2021 in settima posizione (la prima era occupata da Milano) con un totale di 179.851,0 denunce e un elevato livello di denunce per truffe e frodi informatiche.

Per quanto concerne l'annualità 2022 la medesima classifica edita dal Sole 24 vedeva la città di Roma in quinta posizione (la prima era sempre occupata da Milano) con un totale di 205.053 denunce e sempre con un elevato livello di denunce per truffe e frodi informatiche (54° posizione su 106), oltre che per estorsione, usura e riciclaggio (rispettivamente 26° posizione, 36° posizione, 47° posizione su 106).

Per quanto concerne l'annualità 2023 la medesima classifica edita dal Sole 24 ore vede la città di Roma in terza posizione (la prima è sempre occupata da Milano) con un totale di 231.293 denunce e sempre con un elevato livello di denunce per truffe e frodi informatiche (31° posizione su 106), oltre che per estorsione, usura e riciclaggio (rispettivamente 3° posizione, 43° posizione, 43° posizione su 106).

Con riferimento al Lazio e in particolare alla città di Roma si segnala inoltre che dalla presentazione dell'anno giudiziario 2022 era emerso un aumento del 77% dei reati contro la

VILLA SCIARRA - WURTS SUL GIANICOLO

Via Calandrelli, 25 - 00153 Roma. Viale delle Mura Gianicolensi, 11 - 00152 Roma
Tel.: +39 06588811 - Fax: +39 065888139 - P.IVA: 11787331005 - C.F.: 80429910583
www.studigermanici.it - PEC: iisg@pec.studigermanici.it - CUU:UFS25E

pubblica amministrazione.

Nello specifico i settori più a rischio sono individuati negli appalti e nelle procedure relative all'assunzione di personale, quali concorsi e altre procedure selettive.

Con riferimento al presente Piano, l'analisi del contesto esterno, si articolerà secondo due ambiti:

1. L'analisi degli stakeholder dell'Istituto Italiano di Studi Germanici;
2. L'analisi dei dati e delle informazioni utili a inquadrare il fenomeno della corruzione all'interno di un Ente Pubblico.

Con il termine stakeholder, letteralmente "portatore di interessi", ci si riferisce a un qualsiasi individuo o gruppo di individui che possono influenzare o essere influenzati dall'ottenimento degli obiettivi da parte dell'organizzazione stessa e, quindi, possono essere portatori di diritti e di interessi. Tali caratteristiche fanno sì che gli stakeholder siano interessati a ricevere delle informazioni sulle attività dell'organizzazione e sui risultati dell'Amministrazione stessa.

Queste definizioni, nate nell'ambito del mondo imprenditoriale, possono essere adattate, con le opportune attenzioni, al mondo pubblico nel quale l'IISG opera. Per far ciò, conviene innanzitutto utilizzare l'elaborazione sugli ambienti di riferimento delle organizzazioni, che opera una tripartizione tra detti ambienti:

1. Ambiente di riferimento operativo, nel quale più propriamente si esplica la gestione, ossia la realtà tecnico-operativa dell'organizzazione. Per semplificare, ci si riferisce al concetto di clienti, fornitori, concorrenti ed enti di controllo. Ai fini del posizionamento degli stakeholder il concetto di ambiente operativo è stato adattato, soprattutto con l'inclusione nell'entità "enti di controllo" dei soggetti interni dell'organizzazione e con l'esportazione dei "concorrenti" (ad esempio altri Enti di ricerca o Università) negli altri ambienti. In tale ambito, relativamente ai confini di un'organizzazione, si può distinguere, quindi, tra stakeholder interni ed esterni.
2. Ambiente di primo riferimento, particolarmente rilevante per l'organizzazione formale in relazione alle sue specificità geografiche e socio-economiche; possiamo

esemplificare che IISG ha come ambiente di primo riferimento tutta la nazione.

3. Ambiente di riferimento globale, particolarmente rilevante per l'organizzazione formale in relazione alle sue caratteristiche politico-istituzionali; possiamo individuare questo ambiente in prevalenza nelle dimensioni comunitarie, senza limitazioni anche rispetto a dimensioni più ampie.

Ovviamente, tale distinzione tra i vari ambienti non deve essere considerata come netta e vincolante, presupponendo anche la presenza dello stesso stakeholder in più di un ambiente di riferimento.

La tabella che segue elenca, in maniera non esaustiva, i vari stakeholder dell'IISG in base all'ambiente di riferimento:

AMBIENTE DI RIFERIMENTO OPERATIVO	
INTERNI	ESTERNI
Dirigenti	MUR
Ricercatori e Tecnologi	Altri finanziatori determinanti
Dipendenti tecnici e amministrativi	Imprese
Altro personale non strutturato	Fondazioni/Associazioni
Organizzazioni sindacali	Consorzi
OIV	Fornitori
AMBIENTE DI PRIMO RIFERIMENTO	
STATO (MUR – MAE)	
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA	
ALTRI ENTI DI RICERCA	
UNIVERSITA'	

AMBIENTE DI RIFERIMENTO GLOBALE
UNIONE EUROPEA
PIATTAFORME TECNOLOGICHE

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO: LA MAPPATURA DEI PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE E LA VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Nel corso del 2024, in esito all'avvenuta assunzione del nuovo personale, si provvederà a implementare una nuova e diversa metodologia per la mappatura integrata dei processi a rischio corruzione con lo scopo di far emergere le attività dell'Ente che devono essere presidiate più di altre mediante particolari misure di prevenzione. Per il presente Piano si replica quanto già realizzato per il Piano 2023 -2025 integrando specificamente per l'analisi della valutazione dei rischi i due processi a più elevato rischio corruzione in esito alla sopra riportata analisi, e, specificamente, del contesto interno ed esterno di operatività delle azioni dell'Ente, peraltro già evidenziati nel precedente piano come processi a rischio alto (appalti) e a rischio medio (concorsi e procedure selettive).

La mappatura completa delle condotte possibili degli altri processi indicati a rischio corruzione verrà posta in essere in uno con la mappatura dei processi e dei procedimenti da parte di ogni singola unità amministrativa e di ricerca, al fine di coniugare l'obiettivo relativo alla prevenzione della corruzione e trasparenza con condotte amministrative di semplificazione, standardizzazione dei processi e unificazione della modulistica, in ossequio al generale principio per cui il buon andamento e l'efficienza amministrativa sono strumenti di prevenzione della corruzione e di declinazione della trasparenza dell'agire pubblico.

Si segnala che si procederà secondo il seguente iter:

Principi metodologici:

- attuazione sostanziale del processo di gestione del rischio, inteso non come mero adempimento formale, ma calibrato secondo la specificità del contesto esterno e interno dell'Ente;

- gradualità nello sviluppo del processo, attraverso un progressivo approfondimento dell'analisi del contesto, anche considerato che trattasi di ente di piccole dimensioni;
- selettività nella individuazione degli interventi prioritari, specifici e puntuali, attraverso un'attenta analisi e stima dei rischi;
- integrazione del processo di gestione del rischio con il ciclo di gestione della *performance*: alle misure inserite nel PTPCT corrispondono obiettivi nel Piano della *performance*, in modo che il sistema di valutazione e misurazione delle *performance* organizzative e individuali tenga conto del livello di attuazione delle misure, della partecipazione alla gestione del rischio e alla collaborazione con il RPCT

Si ricorda che in ossequio al PNA 2019 – Parte II – PTPCT, i principi finalistici della gestione del rischio, fermo restando un approccio flessibile e contestualizzato per ogni singola amministrazione, sono:

- effettiva riduzione del livello di esposizione della struttura ai rischi corruttivi, nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia complessiva dell'amministrazione, evitando inutili o ingiustificati aggravii organizzativi;
- orizzonte di valore pubblico: consapevolezza che la gestione del rischio corruttivo contribuisce al miglioramento del livello di benessere della collettività interessata dall'attività dell'amministrazione.

In ordine alla metodologia di analisi si ricorda che nel PNA 2019, allegato 1, l'Autorità ha aggiornato le indicazioni metodologiche, fornite nei precedenti PNA, utili per la gestione del rischio corruttivo allo scopo di guidare le pubbliche amministrazioni, le società a controllo pubblico e gli altri enti tenuti ad applicare la l. 190/2012 nella predisposizione dei PTPCT.

Principale novità: È stato superato l'approccio quantitativo illustrato nell'allegato 5 al PNA 2013, tenendo conto delle criticità applicative riscontrate nel metodo di valutazione del rischio basato sull'attribuzione di valori numerici in relazione a determinati indicatori.

Il PNA 2019 ha pertanto proposto un nuovo approccio qualitativo, nel rispetto dei principi guida per l'elaborazione dei PTPCT (cfr. PNA 2019, Parte II, § 1).

In esito a quanto previsto nell'allegato 1 al PNA 2019 le fasi del processo di gestione del rischio di corruzione vengono declinate nei seguenti termini:

1. Analisi del contesto esterno e del contesto interno
2. Valutazione del rischio: identificazione, analisi e ponderazione
3. Trattamento del rischio: individuazione e programmazione delle misure

Obiettivo principale: favorire il buon andamento e l'imparzialità delle decisioni della pubblica amministrazione e prevenire il verificarsi di fatti corruttivi.

Fasi trasversali: consultazione e comunicazione, monitoraggio e riesame del sistema.

Pertanto, si è proceduto a dettagliare le principali attività a rischio corruzione e a identificare gli attori coinvolti e la rilevanza del rischio. In particolare, nella valutazione del livello di rischio sono stati considerati indici di valutazione probabilità e discrezionalità, rilevanza esterna, complessità del processo e relativo valore economico.

ATTORI INTERESSATI	ATTIVITÀ DI RISCHIO	GRADO DI RISCHIO	Esemplificazione di comportamenti oggetto di rischio	Misure di prevenzione
Direttore Amministrativo, funzionari, soggetti esterni	Pagamenti a favore di società, imprese, altri soggetti	medio	Attività tesa ad arrecare vantaggio o uno svantaggio ad un determinato soggetto o categoria di soggetti	Adozione di modelli unificati e di linee guida - segregazione delle funzioni e separazione del responsabile dell'istruttoria dal responsabile dell'adozione dell'atto finale
	Accordi e collaborazioni ex art. 15 o 11 l. 241 del 1990		Da svilupparsi con mappatura di processi e procedimenti	
Direttore Amministrativo, funzionari, soggetti esterni	Pagamento emolumenti e rimborsi	medio	Da svilupparsi con mappatura di processi e procedimenti	Adozione di modelli unificati - segregazione delle funzioni e separazione del responsabile dell'istruttoria dal responsabile dell'adozione dell'atto finale
Direttore Amministrativo, funzionari, soggetti esterni	Gestione procedure di affidamento di beni, servizi, lavori	alto	Mancata programmazione degli acquisti	Adozione di modelli unificati e standardizzazione di flussi e processi - segregazione delle funzioni e separazione del responsabile dell'istruttoria e del rup dal responsabile dell'adozione dell'atto finale
			Mancata adozione delle procedure normativamente prescritte	
			Criteri non coerenti	
			Frazionamento ingiustificato delle attività oggetto di affidamento	
			condizioni di partecipazione stringenti	



Istituto Italiano di
STUDI GERMANICI

ATTORI INTERESSATI	ATTIVITÀ DI RISCHIO	GRADO DI RISCHIO	Esemplificazione di comportamenti oggetto di rischio	Misure di prevenzione
Direttore Amministrativo e funzionari	Procedure selettive e concorsuali	medio	Requisiti di partecipazione stringenti - criteri di valutazione non oggettivi e misurabili	Adozione di modelli unificati e di linee guida - segregazione delle funzioni e separazione del responsabile dell'istruttoria dal responsabile dell'adozione dell'atto finale Commissioni con partecipazione di almeno un componente esterno
Direttore Amministrativo e funzionari	Gestione compensi accessori al personale	medio	Da svilupparsi con mappatura di processi e procedimenti	
Direttore Amministrativo e funzionari	Procedure di rilascio nulla osta incarichi esterni	medio	Da svilupparsi con mappatura di processi e procedimenti	
Direttore Amministrativo e funzionari	Conferimento ed autorizzazione incarichi al personale	medio	Da svilupparsi con mappatura di processi e procedimenti	
Direttore Amministrativo e funzionari	Gestione delle presenze del personale	basso	Da svilupparsi con mappatura di processi e procedimenti	
Direttore Amministrativo e funzionari	Gestione delle Missioni del personale	medio	Da svilupparsi con mappatura di processi e procedimenti	in esito all'approvazione del nuovo regolamento delle missioni e dei modelli standardizzati, da eseguire la gestione dei flussi documentali
Direttore Amministrativo	Valutazione del personale	basso	Da svilupparsi con mappatura di processi e procedimenti	
Direttore Amministrativo e funzionari	Predisposizione capitolati tecnici	basso	Da svilupparsi con mappatura di processi e procedimenti	
Direttore Amministrativo e funzionari	Progettazione, validazione, direzione e collaudo beni, servizi e lavori	medio	Da svilupparsi con mappatura di processi e procedimenti	

AZIONI ADOTTATE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE NEI SETTORI AD ALTO E MEDIO RISCHIO

Va rilevato che, con particolare riferimento ai settori relativi all'affidamento lavori, servizi e forniture (incluse le acquisizioni in economia), nonché nel settore delle procedure concorsuali, l'Ente opera nell'ambito di una normativa specifica, che prevede a monte una serie di adempimenti in capo all'amministrazione per garantire la trasparenza e la correttezza delle procedure. A ogni modo, l'attuazione graduale delle disposizioni della presente sezione ha anche l'obiettivo di ridurre il grado di rischio rispetto a quanto risulta nella tabella di ricognizione sopra riportata.

VILLA SCIARRA - WURTS SUL GIANICOLO

Via Calandrelli, 25 - 00153 Roma. Viale delle Mura Gianicolensi, 11 - 00152 Roma
Tel.: +39 06588811 - Fax: +39 065888139 - P.IVA: 11787331005 - C.F.: 80429910583
www.studigermanici.it - PEC: iisg@pec.studigermanici.it - CUU:UFS25E

Obiettivi strategici in ossequio ai principi del PNA

- organizzazione di un processo per alimentare la pubblicazione dei dati in «amministrazione trasparente»;
- Incremento della formazione del personale nella materia della prevenzione della corruzione e trasparenza, del codice di comportamento e del Whistleblowing;
- Monitoraggio sulla qualità della formazione erogata.
- Adozione di misure regolatorie al fine di rendere uniformi i principi di applicazione delle procedure. Modifica e aggiornamento del Regolamento di gestione degli spazi dell'Ente.

Va rilevato che, con particolare riferimento ai settori relativi all'affidamento lavori, servizi e forniture (incluse le acquisizioni in economia), nonché nel settore delle procedure concorsuali, l'Ente opera nell'ambito di una normativa specifica, che prevede a monte una serie di adempimenti in capo all'amministrazione per garantire la trasparenza e la correttezza delle procedure. A ogni modo, l'attuazione graduale delle disposizioni della presente sezione ha anche l'obiettivo di ridurre il grado di rischio rispetto a quanto risulta nella tabella di ricognizione sopra riportata.

Procedure concorsuali e di selezione

Le commissioni sono sempre nominate in ossequio alle norme di legge che prescrivono le caratteristiche per la loro composizione, sanciscono l'incompatibilità e nel rispetto delle pari opportunità.

L'apposita sezione dedicata nel sito internet dell'Ente è aggiornata con le indicazioni normativamente previste per rendere pubblico e trasparente il procedimento. È inoltre garantito il diritto di accesso agli atti secondo la normativa vigente.

Inconferibilità e incompatibilità di incarichi

In ottemperanza agli adempimenti previsti dal D.lgs. 8 aprile 2013 n. 39 in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi si provvede a predisporre e trasmettere ai titolari di incarichi amministrativi di vertice e di incarichi dirigenziali, che nell'IISG si



identificano nei componenti del Consiglio di Amministrazione e nel Dirigente Amministrativo, i modelli di dichiarazioni sostitutive di certificazioni (ex art. 46 del DPR n. 445/2000) attestanti l'insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dallo stesso decreto legislativo.

Le dichiarazioni sostitutive debitamente compilate e sottoscritte dai rispettivi interessati sono raccolte per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale.

I titolari degli incarichi in corso, inoltre, ai sensi dell'art. 20, co. 2, dello stesso Decreto Legislativo, devono riprodurre annualmente la dichiarazione sulla insussistenza di cause di incompatibilità previste dalla norma.

[Verifica insussistenza di situazioni di conflitto di interesse](#)

Ai sensi del secondo periodo, dell'art. 53, co. 14, del D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i., così come novellato dall'art. 1 co. 42, lett. h), della legge 190/2012 le Amministrazioni rendono noti, mediante inserimento nelle proprie banche dati accessibili al pubblico per via telematica, gli elenchi dei propri consulenti indicando l'oggetto, la durata e il compenso dell'incarico. L'IISG assolve a tale onere nella relativa sezione del sito internet istituzionale.

[Procedure per l'affidamento di servizi e forniture](#)

In ottemperanza a quanto disposto dalla normativa vigente in particolar modo per le procedure in economia, sono utilizzati di norma gli strumenti di e-Procurement e le procedure messe a disposizione dal "Portale degli Acquisti per la Pubblica Amministrazione" di Consip S.p.A. L'adesione alle Convenzioni e l'utilizzo del Mercato Elettronico della P.A. (MEPA) consentono in particolare di aumentare la trasparenza e la tracciabilità dei processi negoziali utilizzati, la certificazione dell'attività amministrativa, nonché la semplificazione dei processi d'acquisto e la riduzione dei tempi e dei costi di approvvigionamento. In esito alle intervenute modifiche del codice dei contratti pubblici, è previsto lo sviluppo e l'operatività della piattaforma di approvvigionamento digitale (e-procurement) per la gestione del ciclo di vita dei contratti pubblici. Viene altresì prevista l'adozione di misure

VILLA SCIARRA - WURTS SUL GIANICOLO

Via Calandrelli, 25 - 00153 Roma. Viale delle Mura Gianicolensi, 11 - 00152 Roma
Tel.: +39 06588811 - Fax: +39 065888139 - P.IVA: 11787331005 - C.F.: 80429910583
www.studigermanici.it - PEC: iisg@pec.studigermanici.it - CUU:UFS25E

regolatorie e contrattuali, quali l'adozione di un regolamento per l'elenco fornitori e l'adozione del patto di integrità da far sottoscrivere a operatori economici e professionisti.

Formazione, controllo e prevenzione del rischio

La legge n.190/2012 ha attribuito particolare importanza alla formazione del personale addetto alle aree a più elevato rischio.

Come indicato nel PNA i fabbisogni formativi vengono individuati dal RPCT, in raccordo con il Direttore Amministrativo in base alle risorse economiche disponibili, con l'intento di perseguire i seguenti obiettivi:

- a) riduzione del rischio che l'azione illecita sia compiuta inconsapevolmente;
- b) conoscenza e condivisione degli strumenti di prevenzione (politiche, programmi, misure) da parte dei diversi soggetti che a vario titolo operano nell'ambito del processo di prevenzione;
- c) creazione di una base omogenea minima di conoscenza, che rappresenta l'indispensabile presupposto per programmare la corretta operatività del personale;
- d) creazione della competenza specifica necessaria per il dipendente per svolgere la nuova funzione da esercitare;
- e) creazione di competenza specifica per lo svolgimento dell'attività nelle aree a più elevato rischio di corruzione;
- f) diffusione di valori etici, mediante la trasmissione di principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati.
- g) integrazione delle conoscenze mediante aggiornamenti normativi su whistleblowing e relative tutele;
- h) integrazione delle conoscenze mediante approfondimenti sulla disciplina degli accessi: accesso civico semplice, generalizzato e accesso agli atti ai sensi della l. 241/1990 e s.m.i;
- i) integrazione delle conoscenze mediante aggiornamenti normativi sulla disciplina antiriciclaggio;
- j) integrazione delle conoscenze mediante aggiornamenti normativi e laboratori sul

codice di comportamento.

I dipendenti che direttamente o indirettamente svolgono un'attività a rischio di corruzione sono individuati dal RPCT il quale, tenuto conto delle risorse strumentali ed economiche a disposizione, individua con proprio atto i dipendenti che hanno l'obbligo di partecipare ai programmi di formazione. In raccordo con il Direttore Amministrativo sono già individuati con il presente atto tutti i Responsabili di Area Amministrativa, il Responsabile della Ricerca, il Responsabile della Biblioteca, in quanto anche referenti della Trasparenza, come di seguito evidenziato, il RASA, l'RTD, il Responsabile della Formazione, le udp che svolgono mansioni correlate ai processi a più elevato rischio corruttivo, quali appalti e contratti, concorsi e gestione del personale, gestione di convenzioni e coordinamento di progetti di ricerca.

Si prevede di sensibilizzare maggiormente tutto il personale coinvolto nelle attività esposte al fenomeno corruttivo attraverso ulteriori aggiornamenti informativi.

Obblighi informativi e verifiche

L'IISG recepisce i principi riportati nell'allegato 6 del PNA 2019 relativamente alla gestione del rischio:

- La gestione del rischio crea e protegge il valore;
- la gestione del rischio è parte integrante di tutti i processi dell'organizzazione;
- la gestione del rischio è parte del processo decisionale;
- la gestione del rischio tratta esplicitamente l'incertezza;
- la gestione del rischio è sistematica, strutturata e tempestiva;
- la gestione del rischio si basa sulle migliori informazioni disponibili;
- la gestione del rischio è "su misura";
- la gestione del rischio tiene conto dei fattori umani e culturali;
- la gestione del rischio è trasparente e inclusiva;
- la gestione del rischio è dinamica.

Le principali misure adottate sono:

- Rispetto degli obblighi di pubblicazione e implementazione della sezione dedicata alla Biblioteca;
- Procedure di controllo interno;
- Definizione di standard di comportamento e Aggiornamento del codice di comportamento;
- Regolamentazione dei procedimenti amministrativi mediante aggiornamento dei regolamenti dell'Ente, tra cui regolamento per la gestione degli spazi dell'ente e, in esito all'adozione del nuovo regolamento missioni, adozione di modelli standardizzati per gestione flussi e monitoraggio.
- In esito all'intervenuta approvazione dell'apposito regolamento, adozione di modelli semplificati in materia di rilascio di patrocini ed erogazione di contributi;
- Semplificazione dell'azione amministrativa;
- Predisposizione del Regolamento per la formazione dell'Elenco degli Operatori Economici;
- Predisposizione e adozione del Patto di Integrità;
- Digitalizzazione e Archiviazione dei Flussi: in esito all'adozione di un nuovo Titolare di classificazione degli atti di archivio, Adozione del Manuale di gestione del protocollo informatico; ottimizzazione della rete informatica e dei dispositivi di archiviazione;
- Formazione del personale;
- Rotazione;
- Segnalazione e protezione del segnalante (whistleblowing), gestione della piattaforma per le segnalazioni di Whistleblower, implementazione del materiale conoscitivo, mantenimento del percorso separato mediante attivazione e diffusione di apposite casella e-mail (anticorruzione@studigermanici.it) di esclusiva visione da parte del RPCT; in ipotesi di conflitto di interessi del RPCT lo stesso dovrà astenersi con sostituzione da parte del Direttore Amministrativo.

Misure da adottare nel periodo di riferimento

Le misure da adottare per la prevenzione del rischio nel periodo 2024-2026 saranno principalmente rivolte:

- a) Mappatura integrazione dei processi dell'Istituto con contestuale analisi dei rischi. Parimenti si procederà a un aggiornamento e potenziamento delle procedure informatiche dell'ente tese a una maggiore trasparenza e analisi dei dati. I soggetti che effettueranno tali operazioni saranno principalmente i responsabili delle posizioni organizzative come risultanti dalla delibera del CdA 8/2021 e 18/2021.
A tale fine vengono individuati nel presente atto come componenti di apposito gruppo di lavoro. Tale attività verrà svolta mediante la redazione di specifiche schede standardizzate di analisi e di mappatura dei processi, tese all'analisi dei rischi di ogni processo d in esito a interviste rese dai sopra citati soggetti in raccordo tra RPCT e RPD per una miglior compliance e analisi del ciclo di vita del dato e dei flussi di attività.
- b) Formazione dei dipendenti dell'istituto mediante iniziative formative in materia di appalti e contratti e anticorruzione per i titolari di posizione organizzativa. Per tutti i dipendenti la formazione riguarderà etica e integrità, con particolare riferimento al codice di comportamento dei dipendenti pubblici, all'istituto del Whistleblower, al rapporto di lavoro ecc, come indicato nell'apposita sottosezione.
- c) Whistleblower. Individuazione, con il presente atto, dei responsabili di area e infrastruttura di ricerca come componenti di apposito gruppo di lavoro a supporto del RPCT nell'attività istruttoria in caso di segnalazione in materia di whistleblower, fermo restando il rispetto dei necessari presidi di riservatezza.
- d) Pantouflage. In tutti i contratti stipulati con Dirigenti e Collaboratori esterni verrà inserita una apposita clausola di divieto del pantouflage. In tutti i contratti di assunzione del personale, dirigenziale e non dirigenziale, è stata inserita una clausola di divieto di pantouflage.

Permane, inoltre, l'acquisizione, al momento della cessazione dal servizio, di una dichiarazione con cui il dipendente si impegna al rispetto del divieto di pantouflage.

Clausola di medesimo tenore andrà inserita nei contratti di appalto, con la previsione nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti di contratti pubblici, dell'obbligo per l'operatore economico concorrente di dichiarare di non avere stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici in violazione del predetto divieto, per quanto di conoscenza. In altri termini negli atti relativi ai contratti di affidamento, bandi di gara e atti prodromici, verrà inserita una specifica clausola di "Pantouflage" avente a oggetto la condizione soggettiva per coloro che partecipano alle procedure: "di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a ex dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto". La clausola deve specificare altresì: che "qualora emerga la predetta situazione sarà disposta l'esclusione di tali soggetti privati dalle procedure di affidamento, con l'obbligo per gli stessi di restituire all'Istituto eventuali compensi illegittimamente percepiti in esecuzione dell'affidamento. La medesima clausola inoltre dovrà essere inserita nelle dichiarazioni sostitutive rese dai partecipanti alle procedure di affidamento.

- e) Conflitto di interesse. In tutti i contratti stipulati dall'IISG dovrà essere presente una clausola dichiarativa dell'assenza di conflitto di interesse. A tal fine verranno predisposti appositi modelli di dichiarazione da far sottoscrivere agli interessati;
- f) Appalti pubblici. Adozione del Regolamento per costituzione dell' Elenco Operatori Economici e professionisti;
- g) Appalti e Contratti. Adozione del Patto di integrità da far sottoscrivere in allegato alla documentazione contrattuale;
- h) Prevenzione della corruzione. Adozione del codice di comportamento aggiornato.

Trasparenza

La nozione di trasparenza è declinata dall'articolo 1, comma 1 del d.lgs. 33/2013 e successive modifiche, a termini del quale «la trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e

documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche».

Nella previsione del legislatore la trasparenza concorre, quindi, ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse pubbliche, integrando il diritto a una buona amministrazione e concorrendo alla realizzazione di una amministrazione aperta e al servizio del Cittadino.

La presente Sezione del PTPCT è dedicata alla trasparenza amministrativa la quale assume rilievo non solo per la realizzazione di una buona amministrazione, ma anche come misura per prevenire fenomeni corruttivi o di *maladministration*, oltre a promuovere la cultura della legalità in ogni ambito dell'attività pubblica.

Oggi, dunque, la trasparenza è anche regola per l'organizzazione, per l'attività amministrativa e per la realizzazione di una moderna democrazia. In tal senso si è espresso anche il Consiglio di Stato, laddove ha ritenuto che «la trasparenza viene a configurarsi, a un tempo, come un mezzo per porre in essere una azione amministrativa più efficace e conforme ai canoni costituzionali e come un obiettivo a cui tendere, direttamente legato al valore democratico della funzione amministrativa» (Cons. St., sez. consultiva per gli atti normativi, 24 febbraio 2016, n. 515, parere reso sullo schema di decreto n. 97/2016).

La Corte costituzionale nella sentenza n. 20/2019 ha riconosciuto il principio della trasparenza amministrativa quale corollario del principio democratico e del buon funzionamento dell'amministrazione (art. 97 Cost.).

Come indicato dall'Autorità nazionale anticorruzione nel PNA 2019-2021 (Parte III, capitolo 4), l'ampliamento dei confini della trasparenza registrato nel nostro ordinamento comporta che i soggetti istituzionali tenuti all'attuazione del principio non devono limitarsi al mero adempimento degli obblighi di pubblicazione, ma, piuttosto, alla piena conoscibilità dell'azione amministrativa.

Tale obiettivo deve essere perseguito anche attraverso il rispetto dei criteri di qualità



delle informazioni da pubblicare, espressamente indicati dal legislatore all'art. 6 del D.lgs. 33/2013, ossia: integrità, costante aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità, conformità ai documenti originali, indicazione della provenienza e riutilizzabilità.

L'ANAC nel PNA 2019, ha ribadito infatti il ruolo di primo piano attribuito alla trasparenza non soltanto per realizzare una buona amministrazione, ma anche, soprattutto, come misura per prevenire la corruzione, promuovere l'integrità e la cultura della legalità in ogni ambito della vita pubblica, ai sensi dall'articolo 1, comma 36 L. 190/2012 dal quale si evince che i contenuti del d.lgs. 33/2013 «integrano l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai fini di trasparenza, prevenzione, contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione».

La trasparenza è presidio fondamentale alla lotta alla corruzione e, quindi, l'Ente prosegue a conformarsi ai relativi adempimenti; la trasparenza è intesa dall'Ente oltre che come misura di prevenzione della corruzione anche come tutela dei dati personali.

Adempimenti di pubblicazione: soggetti e ruolo

Nel novellato articolo 10 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, che prevede l'accorpamento tra programmazione della trasparenza e programmazione delle misure di prevenzione della corruzione, viene chiarito che la sezione del PTPCT relativa alla trasparenza debba essere impostata come atto organizzativo fondamentale dei flussi informativi necessari per garantire, all'interno di ogni Ente, l'individuazione, l'elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati.

Il RPCT cura la Trasparenza come sezione organica al PTPCT, avvalendosi anche della collaborazione del Direttore Amministrativo e dei responsabili di unità e di struttura, individuati pertanto come referenti della trasparenza e dei relativi obblighi di pubblicazione, secondo un modello a rete in cui il RPCT possa effettivamente esercitare poteri di programmazione, impulso e coordinamento e la cui funzionalità dipende dal coinvolgimento e dalla responsabilizzazione di tutti coloro che a vario titolo partecipano alla adozione e attuazione delle misure di prevenzione. Il RPCT svolge un'attività di controllo

VILLA SCIARRA - WURTS SUL GIANICOLO

Via Calandrelli, 25 - 00153 Roma. Viale delle Mura Gianicolensi, 11 - 00152 Roma
Tel.: +39 06588811 - Fax: +39 065888139 - P.IVA: 11787331005 - C.F.: 80429910583
www.studigermanici.it - PEC: iisg@pec.studigermanici.it - CUU:UFS25E

sull'adempimento degli obblighi, finalizzata ad assicurare la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, anche segnalando agli organi di governo, all'OIV e all'ANAC i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione. Al RPCT compete anche il controllo e l'attuazione dell'accesso civico.

Il RPCT ha un ruolo di regia, coordinamento e monitoraggio sull'effettiva pubblicazione, e svolge, come disposto dall'art. 43 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., l'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, attraverso un monitoraggio su base periodica che varia a seconda della tipologia di dati, mediante raffronto tra quanto trasmesso e pubblicato e quanto previsto nell'elenco degli obblighi di pubblicazione.

L'Ente recepisce le linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.lgs. 33/2013 e s.m.i., come modificato dal D.lgs. 97/2016, e nella delibera ANAC n. 1310 e relativo allegato 1 - Elenco degli obblighi di pubblicazione, approvata nell'adunanza del 28.12.2016.

All'OIV è richiesto, invece, di attestare annualmente l'assolvimento di alcuni obblighi di pubblicazione, concentrando l'attività di monitoraggio su quelli ritenuti particolarmente rilevanti sotto il profilo dell'uso delle risorse pubbliche. L'OIV verifica, inoltre, la coerenza tra gli obiettivi di trasparenza e quelli indicati nel Piano della Performance e utilizza le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione delle performance.

Va ricordato infatti che nel d.lgs. 33/2013 è evidenziata la necessità che vi sia un collegamento fra la programmazione strategica e operativa dell'Amministrazione, contenuta nel Piano della performance in analoghi strumenti di programmazione, e gli obiettivi di trasparenza indicati nel programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Rilevando cioè la necessità che vi sia un coordinamento e una integrazione fra gli ambiti relativi alla performance e alla trasparenza, affinché le misure contenute nel PTPCT diventino obiettivi organizzativi e individuali da inserire nel piano della prestazione e dei risultati dell'Amministrazione (performance).

Misure da adottare nel periodo di riferimento

Le misure di trasparenza da adottare nel periodo 2024-2026 saranno principalmente rivolte:

- a) **Referenti della trasparenza:** i soggetti referenti della trasparenza vengono identificati nei responsabili delle diverse strutture amministrative che operano all'interno dell'amministrazione, oltre che nel responsabile della ricerca e nel responsabile Biblioteca e Archivi. L'unico referente per la pubblicazione finale degli atti è il Direttore Amministrativo.
- b) **Sito istituzionale - Amministrazione trasparente:** mantenimento nel sito dell'amministrazione trasparente dell'indicatore di visite per ogni pagina. **Mantenimento degli aggiornamenti della pagina relativa al registro accessi e della pagina informativa sul whistleblower con adozione di relative linee guida.** Sviluppo e operatività della piattaforma di approvvigionamento digitale (e- procurement) per la gestione del ciclo di vita dei contratti pubblici
- c) **Archivio e Biblioteca:** adozione di misure di miglioramento dei rapporti con gli *stakeholder*: Verrà potenziata la sinergia tra il patrimonio bibliografico e archivistico dell'Ente e gli altri interlocutori culturali in città, tramite una programmazione integrata di iniziative di digitalizzazione e *dissemination* del patrimonio. Grande attenzione alla comunicazione social e online e al consolidamento del rapporto con biblioteche e archivi specializzati sul territorio, anche attraverso convenzioni e percorsi di valorizzazione reciproca dei patrimoni. Inoltre si rafforzerà la rete bibliotecaria metropolitana, con la promozione di iniziative e servizi in ambito metropolitano e la pianificazione di percorsi formativi, anche attraverso la collaborazione con l'Istituto Centrale per il Catalogo Unico (ICCU) e l'Associazione Italiana Biblioteche (AIB): redazione Carta Servizi con predisposizione di scheda anonima di gradimento delle attività e dei servizi resi. Ampliamento della fruizione pubblica del patrimonio archivistico e librario Digitalizzazione della carte di archivio più significative e adesione ai due principali sistemi informativi archivistici nazionali il SIUSA (Sistema Informativo Unificato per le Soprintendenze Archivistiche) e il SAN

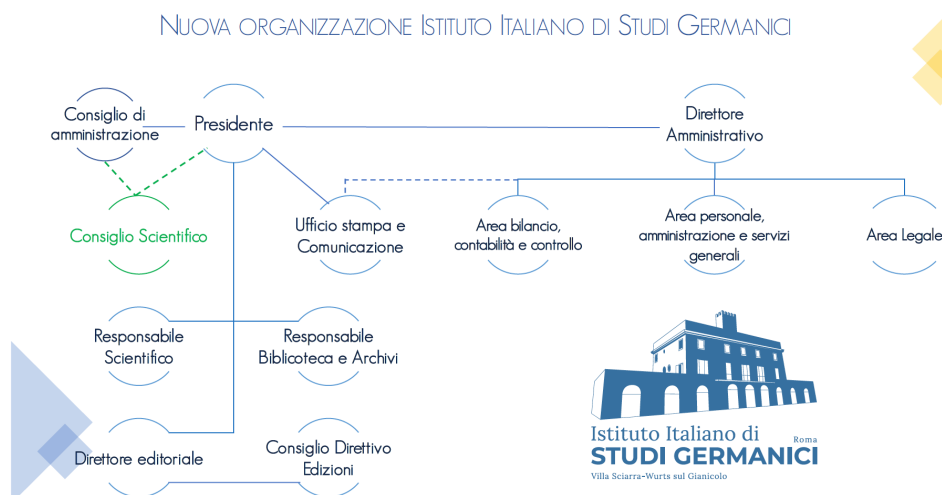
(Sistema Archivistico Nazionale). Attività di prevenzione e manutenzione finalizzata al controllo delle condizioni del patrimonio (ricognizione libri antichi).

- d) **Ricerca:** popolamento delle voci di pubblicazione relative distinte per Assegnisti, Borsisti e Tirocinanti con specifica della durata dell'attività, del compenso, della descrizione del progetto di ricerca e del curriculum dell'affidatario. Predisposizione di scheda di gradimento e valutazione dell'assegno, borsa, tirocinio per la misurazione della funzionalità della ricerca condotta, da compilarsi al termine dell'assegno.
- e) **Amministrazione:** efficientamento, informatizzazione e trasparenza dei processi e dei procedimenti, pubblicazione schede di analisi al fine di promuovere una sempre maggiore partecipazione diretta dei cittadini al processo legislativo attraverso il ricorso a strumenti di democrazia diretta e ad accrescere il livello di conoscenza delle attività istituzionali dell'Ente. Digitalizzazione e, in esito alla formazione di un nuovo Titolare per la documentazione di Archivio, adozione del manuale di gestione del protocollo informatico.
- f) **Formazione** a tutti i dipendenti in materia di trasparenza e anticorruzione, accesso agli atti, codici di comportamento, whistleblower. In sintesi, mantenimento formazione in materia di etica e integrità per tutti i dipendenti, oltre alla formazione specifica indicata nell'apposita sezione, in materia di anticorruzione, compreso riciclaggio e controlli e privacy per soggetti con profili e ruoli di responsabilità di area, di ricerca o di infrastruttura, in quanto referenti del RPCT in materia di trasparenza e anticorruzione. Formazione specifica per RASA e RTD. In esito all'approvazione del codice di comportamento formazione integrata da focus group o laboratori.
- g) Predisposizione di attività formative al fine di una maggior diffusione di iniziative per la sensibilizzazione alla cultura della legalità, favorendo la partecipazione alle Giornate della Trasparenza organizzate anche in raccordo con gli altri enti di ricerca.

SEZIONE 3 – ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

SOTTOSEZIONE 3.1 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA

All'atto della predisposizione del presente PIAO, l'Istituto Italiano di Studi Germanici, ha il seguente sistema di governance, come previsto dall'organigramma dell'Ente approvato con delibera del CdA n. 8/2021 del 26/3/2021 e n. 18/2021 del 30/4/2021 e alla Struttura organizzativa definita dallo Statuto dell'Ente approvato da ultimo con delibera del CdA n. 16/2021 del 30/4/2021 e dal Regolamento di Organizzazione e Funzionamento vigente.



SOTTOSEZIONE 3.2- ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

Nelle more della disciplina dell'istituto del lavoro agile nell'ambito del Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del Comparto Istruzione e Ricerca, l'Ente ha adottato il Regolamento sul Lavoro Agile, approvato con delibera del CdA n. 9/2022 del 25.03.2022 e sottoscritto con i dipendenti i relativi Accordi di Lavoro Agile.

L'IISG ha regolamentato la modalità di svolgimento del lavoro in modalità agile, favorendo le esigenze del proprio personale e, allo stesso tempo, incrementandone l'efficienza e la modernizzazione dei processi ispirandosi ai seguenti principi e valori:

VILLA SCIARRA - WURTS SUL GIANICOLO

Via Calandrelli, 25 - 00153 Roma. Viale delle Mura Gianicolensi, 11 - 00152 Roma
Tel.: +39 06588811 - Fax: +39 065888139 - P.IVA: 11787331005 - C.F.: 80429910583
www.studigermanici.it - PEC: iisg@pec.studigermanici.it - CUU:UFS25E

- fiducia e motivazione del personale;
- benessere organizzativo e conciliazione tra attività professionale e vita familiare.

Gli obiettivi perseguiti sono:

- favorire, attraverso lo sviluppo di una cultura gestionale orientata al risultato, un incremento di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, indirizzando l'organizzazione del lavoro nel rispetto del principio di flessibilità, autonomia e della responsabilità;
- rafforzare le misure di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei propri dipendenti al fine di valorizzare le risorse umane e razionalizzare le risorse strumentali dell'Ente per aumentare l'efficienza dell'attività di ricerca;
- promuovere forme di mobilità sostenibile tramite la riduzione degli spostamenti, casa/lavoro;
- razionalizzare e adeguare l'organizzazione del lavoro alle nuove tecnologie digitali realizzando anche economie di gestione collegate alle spese generali.

Il Lavoro agile è applicabile a tutto il personale con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e a tempo determinato, in servizio presso IISG. Resta, in ogni caso, escluso dall'accesso a tale modalità lavorativa:

- il personale che presta la propria attività lavorativa in regime di lavoro a distanza;
- il personale durante il periodo di prova.

Sono escluse dalla modalità di lavoro agile tutte le attività che richiedono una presenza continua del dipendente e un costante confronto con gli stakeholders.

Il dipendente può eseguire la prestazione in modalità di lavoro agile esclusivamente in presenza dei seguenti requisiti:

- sia dotato di autonomia operativa sia in grado di organizzare l'esecuzione della prestazione lavorativa per il raggiungimento degli obiettivi di struttura;
- sia possibile delocalizzare, almeno in parte, le attività lavorative, comunque assicurando comunque una prevalenza del servizio in presenza rispetto a quello svolto in modalità agile;
- sia possibile utilizzare strumentazioni tecnologiche idonee allo svolgimento della

prestazione lavorativa al di fuori della sede di lavoro;

- sia possibile definire da parte del Direttore Amministrativo o dei Responsabili, anche avvalendosi delle vigenti declaratorie dell'organizzazione dell'Ente, l'attività da svolgere a distanza.

La verifica e la misurazione delle attività lavorative svolte in modalità agile viene effettuata con i seguenti strumenti di monitoraggio:

- relazione quadrimestrale dell'attività lavorativa svolta in modalità agile, validata dal Responsabile della struttura, con particolare riferimento agli obiettivi previsti nei piani annuali della performance e la percentuale di raggiungimento degli stessi;
- utilizzo degli strumenti informatici di comunicazione (mail, piattaforme di teleconferenza, ecc.).

Per l'accesso al regime di lavoro agile i dipendenti hanno stipulato un "Accordo Individuale di lavoro agile", dal 1/4/2022 al 30/3/2023, e successivamente dal 1/4/2023 al 30/3/2024 nel quale sono puntualmente individuati:

- la modalità di esecuzione della prestazione lavorativa svolta all'esterno della sede di lavoro e di esercizio del potere direttivo e di controllo del datore di lavoro nel rispetto della disciplina contrattuale di comparto;
- la durata dell'accordo, modalità di recesso del dipendente e di recesso da parte dell'Amministrazione;
- gli obblighi del dipendente e dell'Ente connessi all'espletamento dell'attività in modalità "agile";
- la determinazione del numero di giorni di lavoro agile per mese;
- la determinazione delle fasce di contestabilità, di operatività e di disconnessione;
- gli specifici obiettivi della prestazione.

L'Ente per il triennio di riferimento manterrà l'istituto del lavoro agile e ne modificherà, eventualmente, le modalità a seguito delle risultanze dell'attività di monitoraggio finale, in un'ottica di miglioramento dello strumento utilizzato, considerato che tale modalità di esercizio della prestazione lavorativa si pone in linea con gli obiettivi strategici dell'Ente di potenziamento della digitalizzazione e come strumento di efficacia, efficienza ed economicità.

L'Ente ha altresì adottato il Regolamento sul Telelavoro (Lavoro a distanza), approvato con delibera del CdA n. 12/2023 del 27.03.2023. Con tale istituto si realizza una variazione organizzativa del rapporto di lavoro che incide esclusivamente sulle modalità spaziali e temporali di svolgimento della prestazione lavorativa che si concretizza nello svolgimento di progetti le cui modalità di effettuazione siano conciliabili con prestazioni di lavoro a distanza. Per l'accesso al regime di telelavoro i dipendenti stipulano un "Accordo Individuale di Telelavoro", della durata massima di dodici mesi.

SOTTOSEZIONE 3.3 - PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Il presente piano triennale di fabbisogni del personale ha come obiettivo quello di potenziare ulteriormente il personale dell'Istituto Italiano di Studi Germanici, coerentemente alla missione e agli obiettivi di ricerca indicati dall'art. 2 dello Statuto.

L'istituto nel corso dell'anno 2023 ha subito una riduzione del personale in servizio a causa delle dimissioni di un funzionario di amministrazione, a fronte del quale è stato bandito un nuovo concorso le cui procedure termineranno nei primi mesi dell'anno 2024. Il personale in servizio al 31/12/2023 infatti è di 13 unità, così ripartite:

Tabella 1

Organico effettivo – Personale a tempo indeterminato			
Qualifica	Livello	31-12-2022	31-12-2023
Dirigente Tecnologo	I	1	1
Dirigente di ricerca	I	1	1
Primo Ricercatore	II	0	0
Primo Tecnologo	II	0	2

Ricercatore	III	3	4
Tecnologo	III	4	3
Funzionario di amministrazione	IV	1	0
Collaboratore di amministrazione	V	1	1
Operatore di amministrazione	VIII	1	1
Totale personale in servizio		12	13

SOSTENIBILITÀ DEL COSTO DEL PERSONALE E DEFINIZIONE DEL PUNTO ORGANICO

Lo sviluppo delle risorse umane è sottoposto a precisi vincoli di sostenibilità finanziaria. Ai sensi dell'art. 9, comma 2, del Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, negli Enti Pubblici di Ricerca l'indicatore del limite massimo alle spese di personale, calcolato rapportando le spese complessive per il personale di competenza dell'anno di riferimento alla media delle entrate complessive dell'Ente come risultante dai bilanci consuntivi dell'ultimo triennio, non può superare l'80 per cento.

Nella tabella 2 si riporta tale indicatore relativo all'esercizio 2023:

Tabella 2

Indicatore di sostenibilità per l'esercizio 2023			
	2020	2021	2022
Totale entrate	1.372.700,07	1.791.614,45	2.392.372,00
Media entrate nel triennio	1.852.228,84		
Costo del personale previsto anno 2023	838.245,08		
Rapporto % costo personale/media entrate	45,26		

Secondo quanto previsto dalla lettera c), sesto comma, del citato art. 9, che introduce il concetto di punto organico nel comparto degli EPR, il Dipartimento della Funzione Pubblica, con nota 13 dicembre 2017, n.72298-P, ha definito il costo medio annuo di riferimento per ciascuna qualifica di personale, esprimendola in relazione al costo del Dirigente di ricerca. Di seguito la corrispondenza tra ciascun profilo-livello e la percentuale di costo medio relativo per l'Istituto Italiano di Studi Germanici.

Tabella 3

Livello	% Costo medio IISG
VIII	39,77
VII	42,58
VI	46,15
V	51,25
IV	58,56
Ricercatore	55,08
Primo Ricercatore	71,01
Dirigente di ricerca	100
Tecnologo	49,55
Primo Tecnologo	69,63
Dirigente Tecnologo	100,37
Dirigente II fascia	129,22

Il valore economico del punto organico per IISG risulta, pertanto, pari a euro 118.077,66, ottenuto sommando agli euro 112.838,00 indicati dal DFP, l'accantonamento annuo al Fondo TFR, pari a euro 5.239,66.

Il costo medio per ogni profilo/livello risulta pertanto il seguente:

VILLA SCIARRA - WURTS SUL GIANICOLO

Tabella 4

Livello	% Costo medio IISG	Costo medio con TFR
VIII	39,77	46.959,48
VII	42,58	50.277,47
VI	46,15	54.492,84
V	51,25	60.514,80
IV	58,56	69.146,27
Ricercatore	55,08	65.037,17
Primo Ricercatore	71,01	83.846,94
Dirigente di ricerca	100	118.077,66
Tecnologo	49,55	58.507,48
Primo Tecnologo	69,63	82.217,47
Dirigente Tecnologo	100,37	118.514,54
Dirigente II fascia	129,22	152.579,95

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE NEL TRIENNIO 2023-2025

I CRITERI DELLA PROGRAMMAZIONE

La programmazione 2024-2026 è assunta rispettando i criteri di sostenibilità complessiva e di equilibrio del bilancio, non limitandosi al rispetto formale del limite di cui al quarto comma dell'art. 9, D.Lgs. 218/2016, ma basandosi sulla capacità di esprimere proposte progettuali e tenendo conto dei costi di funzionamento della struttura.

L'Ente ha effettuato la programmazione attenendosi ai seguenti principi:

- Adeguato sviluppo dei progetti di ricerca strategici per l'Istituto;
- Sviluppo delle infrastrutture e delle attività editoriali;
- Potenziamento delle capacità e competitività scientifiche e tecniche attraverso un

equilibrato ricorso al reclutamento esterno e all'offerta di opportunità di crescita per i dipendenti in servizio.

- Equilibrio tra nuove assunzioni del personale e la legittima aspettativa di opportunità di carriera per chi abbia conseguito risultati scientifici e tecnologici di pregio;
- Valorizzazione delle professionalità del personale ricercatore e tecnologo mediante attivazione delle procedure di cui all'art. 15 CCNL 2002-2005 per la progressione di livello nei profili, utilizzando anche gli specifici finanziamenti previsti dall'art. 1, comma 310, lett. b), della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

LA PROGRAMMAZIONE 2024-2026

In base ai criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, l'Istituto intende procedere al reclutamento di personale come esplicitato nella seguente tabella. Nella medesima sono inserite, per il loro impatto sui costi, anche le progressioni nei livelli (evidenziate in marrone).

Tabella 5

Reclutamento 2024-2026										
Qualifica	Livello	Personale in servizio al 31-12-2023	Costo previsto sulla base del costo medio al 31/12/2023	In itinere 2023	2024	Costo previsto sulla base del costo medio al 31/12/2024	2025	Costo previsto sulla base del costo medio al 31/12/2025	2026	Costo previsto sulla base del costo medio al 31/12/2026
Dirigente di Ricerca	I	1	118.077,66			118.077,66		118.077,66		118.077,66
Primo ricercatore	II	0	0,00		3	251.540,83		251.540,83		251.540,83
Ricercatore	III	4	260.148,69		0	260.148,69	2	390.223,03	2	520.297,38
Dirigente tecnologo	IV	1	118.514,54			118.514,54		118.514,54		118.514,54
Primo tecnologo	II	2	0,00		2	328.869,88		328.869,88		328.869,88
Tecnologo	VI	3	175.522,43		-2	58.507,48		58.507,48		58.507,48
Funzionario di amministrazione	IV	0	0,00		1	69.146,27		69.146,27		69.146,27
Funzionario di amministrazione	V			1		60.514,80		60.514,80		60.514,80
Collaboratore di amministrazione	V	1	60.514,80			60.514,80		60.514,80		60.514,80
Collaboratore di amministrazione	VII				1	50.277,47		50.277,47		50.277,47
Operatore di amministrazione	VIII	1	46.959,48			46.959,48		46.959,48		46.959,48
Costo totale per anno			779.737,60			1.423.071,90		1.553.146,25		1.683.220,59
Totale complessivo personale in servizio		13		1	19		21		23	

PROGRAMMAZIONE 2024

Per l'anno 2024 si prevede di avviare le seguenti procedure di reclutamento:

- tre Ricercatori di III livello.
- un Funzionario di amministrazione di IV livello;
- un Collaboratore di amministrazione di VII livello;

Nel corso del 2024 si concluderà il concorso da Funzionario di amministrazione di V livello bandito nell'anno 2023; il costo di tale nuova assunzione è stato previsto a carico dell'esercizio 2024. Nel corso del 2024 si prevede, altresì, di attivare le procedure di progressione di livello di cui all'art. 15 comma 5 del CCNL 2002-2005 per cinque unità di personale: tre posizioni da Primo Ricercatore e due posizioni da Primo Tecnologo.

A seguito della programmazione 2024 il rapporto tra il costo del personale e la media delle entrate si attesta al 52,06%, come indicato nella tabella seguente:

A seguito della programmazione 2024 il rapporto tra il costo del personale e la media delle entrate si attesta al 52,06%, come indicato nella tabella seguente:

Tabella 6

Indicatore di sostenibilità a seguito della programmazione 2024			
	2021	2022	2023
Totale entrate	1.791.614,45	2.392.372,00	4.016.250,00
Media entrate nel triennio	2.733.412,15		
Costo del personale previsto anno 2024	1.423.071,90		
Rapporto % costo personale/media entrate	52,06		

PROGRAMMAZIONE 2025

Nel corso dell'anno 2025 è previsto il reclutamento di due unità di personale Ricercatore III livello.

A seguito della programmazione 2025 il rapporto tra il costo del personale e la media delle entrate si attesta al 56,82%, come indicato nella tabella seguente:

Tabella 7

Indicatore di sostenibilità a seguito della programmazione 2025			
	2021	2022	2023
Totale entrate	1.791.614,45	2.392.372,00	4.016.250,00
Media entrate nel triennio	2.733.412,15		
Costo del personale previsto anno 2025	1.553.146,25		
Rapporto % costo personale/media entrate	56,82		

PROGRAMMAZIONE 2026

Nel corso dell'anno 2026 è previsto il reclutamento di due unità di personale Ricercatore III livello.

A seguito della programmazione 2026 il rapporto tra il costo del personale e la media delle entrate si attesta al 56,82%, come indicato nella tabella seguente:

Tabella 8

Indicatore di sostenibilità a seguito della programmazione 2026			
	2021	2022	2023
Totale entrate	1.791.614,45	2.392.372,00	4.016.250,00
Media entrate nel triennio	2.733.412,15		
Costo del personale previsto anno 2026	1.683.220,59		
Rapporto % costo personale/media entrate	61,58		

COPERTURA FINANZIARIA

È stata data la necessaria copertura finanziaria ai costi del personale effettivi come previsti nella programmazione relativa all'anno 2024.

Sembra opportuno sottolineare che i costi del personale indicati nella presente programmazione sono calcolati, in ossequio alla norma, con il costo medio derivante dal cd. "punto organico". Tali costi sono superiori al costo effettivo del personale che, essendo stato reclutato nella posizione iniziale del Profilo/Livello, percepirà una retribuzione relativa alla I fascia stipendiale.

PROGRAMMAZIONE DEL FORMAZIONE DEL PERSONALE NEL TRIENNIO 2024-2026

L'Istituto persegue l'obiettivo di realizzare una formazione costante con la finalità di agevolare il processo di evoluzione del personale potenziando le capacità e le competenze del dipendente nei termini e con le modalità previste dalla Direttiva del Ministero della Pubblica amministrazione del 28/11/2023 e del Decreto del medesimo Ministero del 28/6/2023. Rappresenta quindi un mezzo per garantire l'arricchimento professionale del dipendente, e uno strumento per il miglioramento continuo dei processi e delle competenze trasversali, sempre in continua evoluzione. I corsi di formazione dei dipendenti e del RPCT per il triennio 2024-

2026 saranno incentrati su tematiche quali codice dei contratti pubblici, anticorruzione, trasparenza, privacy, digitalizzazione e sicurezza degli strumenti tecnologici.

La programmazione delle attività formative:

- a) tiene conto della necessità di assicurare la qualità delle attività formative e del contenimento della spesa pubblica;
- b) è realizzata distinguendo percorsi di formazione obbligatoria a livello generale e specifico;
- c) la formazione deve essere intesa quale metodo permanente per assicurare il costante adeguamento delle competenze professionali in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione;
- d) i corsi di formazione devono essere progettati sulla base delle esigenze e degli obiettivi dell'Ente;
- e) la formazione deve essere erogata anche sulla base di un'attenta valutazione e ponderazione tra qualità della formazione offerta e costo della stessa, e quindi occorre esaminare le differenti offerte formative anche in relazione a tale ottica.

Sulla base di tali criteri, la programmazione dell'attività formativa del personale è riportata nella tabella che segue:

Formazione Obbligatoria		
TEMI	N. FRUITORI	MODALITÀ DI EROGAZIONE
Difesa e tutela della privacy, in attuazione Regolamento (UE) n. 2016/679.	Diversi fruitori	La modalità prevalente di erogazione sarà il webinar
Codice di comportamento, Whistleblowing	Tutti i dipendenti IISG	La modalità prevalente di erogazione sarà il webinar
Anticorruzione, trasparenza ed etica pubblica legge 190/2012	Corsi di carattere generale saranno rivolti a tutti i dipendenti per promuovere il loro aggiornamento sulle tematiche dell'etica e della legalità. Corsi di livello più avanzato saranno proposti al RPCT, ai responsabili di Area, di ricerca o di infrastruttura, al RASA, al RPD e ai funzionari addetti alle aree di rischio.	La modalità prevalente di erogazione sarà il webinar
Competenze digitali (Office – Sicurezza Informatica – Utilizzo piattaforme videoconferenza)	Tutti i dipendenti IISG	La modalità prevalente di erogazione sarà il webinar

Formazione Specialistica e Soft Skill		
TEMI	N. FRUITORI	MODALITÀ DI EROGAZIONE
Rapporto di lavoro alle dipendenze della PA	Tutti i dipendenti IISG, e in particolare i nuovi assunti	La modalità prevalente di erogazione sarà il webinar
Lingue (Corsi di Lingua Tedesca)	Diversi fruitori	La modalità prevalente di erogazione sarà il webinar
Codice dei contratti Pubblici	Personale Amministrativo	La modalità prevalente di erogazione sarà il webinar
Concorsi Pubblici - Piattaforma INPA	Personale Amministrativo	La modalità prevalente di erogazione sarà il webinar
Sviluppo della Leadership organizzativa e di sviluppo del capitale umano	Tutti i dipendenti IISG, e in particolare i responsabili delle Aree	La modalità prevalente di erogazione sarà il webinar
Gestione e rendicontazione di progetti di ricerca	Diversi fruitori	La modalità prevalente di erogazione sarà il webinar

SEZIONE 4 – MONITORAGGIO

Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:

- secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni “Valore pubblico” e “Performance”;
- secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”;
- su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 relativamente alla Sezione “Organizzazione e capitale umano”, con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.